



Landesbeirat für das Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicaziuns

# TÄTIGKEITSBERICHT 2015 RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2015



## **TÄTIGKEITSBERICHT 2015**

**Landesbeirat für das Kommunikationswesen**

### **RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015**

**Comitato provinciale per le comunicazioni**

39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c

Tel. 0471 287 188 | Fax 0471 405 172  
info@lbc-bz.org | [www.lbc-bz.org](http://www.lbc-bz.org)  
info@cpc-bz.org | [www.cpc-bz.org](http://www.cpc-bz.org)

**PEC: [kommunikationsbeirat.comprovcomunicazioni@pec.prov-bz.org](mailto:kommunikationsbeirat.comprovcomunicazioni@pec.prov-bz.org)**

**März 2016**

**marzo 2016**

Alle im Text verwendeten Personenbezeichnungen inkludieren stets **beide Geschlechter**: das männliche und das weibliche.  
Tutte le denominazioni riferite a persone includono **entrambi i sessi**.

# COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI

## Relazione sull'attività svolta nel 2015

Ai sensi delle vigenti leggi statali e provinciali, entro marzo di ogni anno il Comitato deve presentare al Consiglio provinciale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) una relazione sull'attività svolta.

La presente relazione illustra le principali attività e iniziative del 2015:

Il Comitato provinciale per le comunicazioni è composto come segue:

**presidente** (nominato dalla Giunta provinciale):

**Roland Turk**

**vicepresidente** (nominato dalla Giunta provinciale):

**Paolo Pasi**

**componenti** (eletti dal Consiglio provinciale):

**Haidi Romen**

**Norbert Bertagnolli**

**Georg Viehweider**

**Ivo Walpoth**

**Staff** dell'ufficio del Comitato provinciale per le comunicazioni:

**Silvia Pichler**, dirigente dell'ufficio, conciliazioni nel settore telefonico (prima istanza)

**Mukesh Macchia**, tenuta del Registro degli operatori di comunicazioni ROC, definizione delle controversie nel settore telefonico (seconda istanza)

Incarichi per l'attività di conciliazione e definizione delle controversie nel settore telefonico:

**Hansjörg Dell'Antonio**, conciliatore

**Sara Tonolli**, avvocato

**Michela Luciani**, avvocato



- 5 Introduzione
- 6 Ruolo e competenze del Comitato per le comunicazioni
- 6 Competenze delegate dall'Agcom al Comitato per le comunicazioni
- 6 Competenze proprie del Comitato per le comunicazioni
- 7 Risorse finanziarie del Comitato per le comunicazioni
- 7 Gamma dei mezzi d'informazione telematici in Alto Adige
- 8 Situazione economica delle emittenti private
- 9 Contributi: Stato e Provincia sostengono i mezzi d'informazione commerciali locali – Prospettate ulteriori risorse
- 9 Presto ulteriori 50 milioni per le emittente private locali?
- 9 Contributi provinciali – un modello che il Trentino intende imitare
- 10 La nuova legge provinciale sulla promozione dei mezzi d'informazione – differenze con la promozione statale
- 10 Mezzi d'informazione su internet in espansione – radio stabile
- 10 Intensa attività di consulenza del Comitato
- 10 Un tema scottante: commenti di utenti in internet
- 11 Convegno sui commenti dei lettori nei portali di notizie
- TELEVISIONE
- 11 Che cosa trasmettono le emittenti televisive private? Il Comitato provinciale vigila sulla correttezza e sul pluralismo
- 12 La politica in televisione: accenti diversi fra le emittenti tedesche e quelle italiane
- 12 La donna in televisione - In Alto Adige presenza superiore alla media - Pieni voti anche sul piano internazionale
- 13 Uno studio a lungo termine conferma la posizione della donna in Alto Adige
- 13 RAI SÜDTIROL NON È ATTUALMENTE MONITORATA:  
i piani dell'Agcom
- 14 Radio private in Alto Adige  
Una grande varietà ma solo in apparenza

- 14 PAR CONDICIO: una sfida per mezzi d'informazione e responsabili politici in ogni periodo preelettorale  
Numerosissime consulenze a rappresentanti comunali
- 15 CONCILIAZIONE NEL SETTORE TELEFONICO – 1.026 ISTANZE NEL 2015
- 16 L'attività di conciliazione in cifre
- 16 Le controversie suddivise per operatori
- 19 Gli utenti italiani primeggiano nel contenzioso con gli operatori telefonici
- 20 Definizione delle controversie nel settore telefonico (seconda istanza)
- 21 Il Comitato provinciale quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta provinciali
- 21 Par condicio e democrazia diretta
- 21 Collaborazione con l'Università di Bolzano e con le associazioni di categoria
- 22 Collaborazione con il Comitato per le comunicazioni di Trento
- 22 ...ogni schermo vale - Una campagna del Comitato per un uso etico dell'internet
- 22 Pubblicazioni riguardanti la vigilanza sulla radiotelevisione in Alto Adige
- 23 In quanto garante delle comunicazioni, il Comitato è solo raramente un comunicatore
- 23 Corsi di formazione mediatica in collaborazione con l'ufficio film e media
- 24 Immagini televisive di profughi alla stazione di Bolzano  
Reclamo dell'assessora Stocker
- 24 I rinforzi si fanno attendere a danno dei mezzi d'informazione privati
- 24 Ispezione dell'Agcom a Bolzano  
Le funzionarie di Roma soddisfatte del lavoro del Comitato
- 25 La Guardia di finanza nell'ufficio del Comitato – verifica dei contributi statali a televisioni private
- 25 Sedute del Comitato per le comunicazioni – decisioni urgenti e pianificazione a lungo termine
- 25 Coordinamento dei Comitati regionali a Roma – colloqui regolari con l'Agcom
- 26 ROC – Registro degli operatori di comunicazione
- 27 Il Comitato – un'istituzione redditizia
- 29 Allegati



## INTRODUZIONE

La società dell'informazione in cui viviamo da quando l'internet è penetrato in ogni ambito della nostra esistenza si è ormai trasformata, con l'ulteriore sviluppo della rete, in un fondamentale mezzo d'interazione sociale, in una **società della comunicazione**. Non ci limitiamo più a reperire da essa informazioni, ma le diffondiamo noi stessi. Quello che sappiamo e che veniamo a sapere, lo comunichiamo direttamente nella rete, senza il filtro di mediatori o controllori. E in seguito a questa nostra comunicazione riceviamo dalla rete risposte anch'esse senza filtro. Nei mezzi d'informazione l'interattività non ha confini né limiti. I legislatori devono aver intuito questo sviluppo quando, alla fine del secolo scorso, hanno cambiato il nome dei Comitati radiotelevisivi in quello di Comitati per le comunicazioni.

Dalle autorità di regolazione e vigilanza sulla radiotelevisione, si è così passati a organi che fungono da garanti anche nel settore delle telecomunicazioni. In un mercato delle telecomunicazioni molto libero e "duro" c'è bisogno, purtroppo, di mediatori fra gestori e clienti. E anche in un mercato libero dovrebbe essere facile imporre ai gestori limitazioni di legge e prescrivere loro una corretta conduzione degli affari. In tal caso non aumenterebbero di anno in anno i contenziosi nel settore delle telecomunicazioni. Presso il Comitato di Bolzano, nello scorso anno essi sono aumentati di oltre il 40%.

### Internet

A fronte del fulmineo sviluppo dell'internet, sarebbe più che mai urgente che i legislatori si confrontassero non solo con l'aspetto tecnico della rete ma anche coi contenuti che essa trasporta, dunque che ne esaminassero a fondo i contenuti. Ora sarebbe necessaria una decisione di principio dei legislatori, perché i contenuti della rete si sottraggono a qualsiasi intervento in base al principio della libertà d'espressione. Ciò è la quintessenza della democrazia, ma col rischio di scivolare nell'anarchia: infatti la comunicazione non deve e non può avvenire senza norme e limiti.

I comunicatori della rete reclamano libertà che nei mezzi d'informazione tradizionali erano e restano inconcepibili. Lo ha ben visto la Giunta provinciale quando ha cercato di convincere i locali mezzi d'informazione telematici a censurare i commenti dei lettori che non firmano col vero nome. L'opposizione è stata immediata.

Il popolo dell'internet resiste con forza a una regolamentazione. E noi, che a livello regionale abbiamo la funzione di vigilare sui mezzi d'informazione, non siamo autorizzati a indurre a un comportamento etico nemmeno i giornalisti della rete – figuriamoci i lettori. Infatti, le leggi attuali in materia di vigilanza sui mezzi d'informazione semplicemente non riguardano l'internet. Regolamentare una rete mondiale con leggi statali è un'impresa certamente difficile. Non per niente la Carta dei diritti e dei doveri in internet, una specie di costituzione della rete in elaborazione da anni in Parlamento, non si è ancora concretizzata.

dott. Roland Turk



presidente del Comitato provinciale  
per le comunicazioni

## RUOLO E COMPETENZE DEL COMITATO PER LE COMUNICAZIONI

Il Comitato provinciale per le comunicazioni è un organo indipendente di regolamentazione e controllo delle telecomunicazioni a livello locale. Le sue competenze includono radiotelevisione, telecomunicazioni e amministrazione pubblica. Il Comitato è insediato presso il Consiglio provinciale, che in parte ne finanzia anche le attività. Una seconda parte del finanziamento viene dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) con sede a Roma. L'Agcom ha delegato al Comitato le seguenti competenze sui mezzi d'informazione locali.

### Competenze delegate dall'Agcom al Comitato per le comunicazioni

- **Conciliazione e definizione** di controversie tra operatori delle telecomunicazioni (internet, rete fissa, telefonia mobile) e i loro clienti: un servizio gratuito per tutti gli utenti telefonici, sia singole persone sia aziende. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di rivolgersi al tribunale.
- **Tutela dei minori** in radio e televisione. Tutela della dignità della persona.
- **Diritto di rettifica** nelle radio e televisioni locali.
- **Monitoraggio** delle televisioni private locali in relazione alle norme fondamentali per un'informazione pluralistica, alle limitazioni previste per la pubblicità, e all'obbligo di trasmettere un programma indipendente per almeno 24 ore a settimana.
- **Vigilanza sulla trasparenza e rappresentatività** dei sondaggi pubblicati dai mezzi d'informazione locali, compresi quelli a stampa ed elettronici.
- **Tenuta del registro degli operatori di comunicazione (ROC)**. Il fine del ROC è rendere pubblici gli assetti proprietari delle aziende operanti nel settore della comunicazione, affinché le competenti autorità di garanzia possano impedire eventuali concentrazioni, verificare il pluralismo e limitare le partecipazioni di aziende estere. A motivo del conflitto sui rapporti di proprietà nell'azienda di telecomunicazioni Brennercom, nel 2015 il ROC è stato brevemente oggetto di una certa attenzione da parte dell'opinione pubblica.

### Competenze proprie del Comitato per le comunicazioni

- **Legge sulla par condicio**. Tutti i mezzi di comunicazione di massa – in forma differenziata e graduata – sono tenuti a riservare pari trattamento a partiti e candidati durante la campagna elettorale. Prima delle elezioni le pubbliche amministrazioni – e dunque anche le persone con responsabilità esecutive – devono limitare al minimo indispensabile la propria attività pubblicistica. Il Comitato vigila sull'osservanza della legge statale n. 28/2000 sulla par condicio e, in caso d'infrazione, svolge le indagini preliminari in base alle quali l'autorità di garanzia infligge le sanzioni. Ma radio e televisioni sono obbligate ad assicurare in linea di principio il pluralismo anche al di fuori dei periodi elettorali.
- **Sostegno ai mezzi d'informazione**. Il Comitato per le comunicazioni esamina le domande di contributi statali e di sovvenzioni provinciali, e redige le graduatorie dei mezzi d'informazione ammessi al sostegno pubblico. **Riguardo alla promozione dei mezzi d'informazione, il Comitato agisce direttamente su incarico del Ministero dello sviluppo economico (Mise).**
- **Pareri/consulenze**. Il Comitato provinciale per le comunicazioni è l'organo consultivo del Consiglio e della Giunta provinciali in materia di comunicazioni. Nel corso del 2015 il presidente del Comitato è

stato strettamente coinvolto, in qualità di consulente, nell'elaborazione delle modifiche alla legge sui mezzi d'informazione. Il Comitato può commissionare studi e rilevazioni per migliorare la qualità nel settore mediatico.

### **Risorse finanziarie del Comitato per le comunicazioni**

Per l'esercizio delle sue molteplici attività il Comitato per le comunicazioni dispone di **due fonti di finanziamento**.

Si tratta di **fondi del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano e di fondi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni** (Agcom).

Dalla tabella (allegato 1) si evince che nel 2015 i fondi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) sono stati pari a 97.080,71 euro e quelli del Consiglio provinciale pari a 32.000 euro. I fondi non utilizzati rimangono a disposizione del Comitato per l'anno di esercizio seguente.

I **fondi dell'Agcom** sono destinati alle suesposte funzioni delegate al Comitato. Gran parte di tali fondi è utilizzata per la composizione amichevole di controversie nel settore delle telecomunicazioni; al riguardo hanno gran peso i compensi per i relativi incarichi a due avvocati e a un mediatore. I non irrilevanti costi delle conciliazioni sono del tutto compensati dal vantaggio finanziario per gli utenti telefonici che usufruiscono di questo servizio completamente gratuito. Ammonta infatti a 326.000 euro il totale degli importi rimborsati nel 2015 dagli operatori telefonici ai loro clienti in seguito alla conciliazione. **Il lavoro del Comitato ha permesso di dimezzare il numero degli incarichi ad avvocati.**

Il monitoraggio di televisioni private locali comporta una spesa di poco superiore ai 9.000 euro. Il monitoraggio serve soprattutto per verificare l'osservanza delle regole su pluralismo, trasmissioni pubblicitarie, tutela dei minori e il rispetto della dignità della persona.

Inoltre il Comitato ha iniziato una campagna pluriennale di sensibilizzazione finanziata con fondi sia dell'Agcom sia della Provincia. La campagna è iniziata nel 2015 col tema "Etica nell'internet".

I **fondi del Consiglio provinciale** sono stati impiegati con lo stesso senso di responsabilità riservata ai fondi dell'Agcom. La gran parte è stata destinata alla campagna pluriennale di sensibilizzazione, finanziata anche dall'Agcom, e per promuovere la competenza mediatica di insegnanti e giovani, quest'ultima soprattutto in collaborazione con l'ufficio provinciale film e media. Un'ulteriore parte delle spese è stata destinata all'aggiornamento dei giornalisti e a pareri commissionati dalla Giunta provinciale.

Nota: nel febbraio 2015 il Comitato per le comunicazioni ha chiesto al Consiglio provinciale uno stanziamento di 40.000 euro per la rilevazione degli indici dell'ascolto radio e televisivo, da effettuare su incarico della Giunta provinciale. Nel frattempo però è stato stabilito per legge che la rilevazione non sarà svolta dal Comitato ma dall'Astat, ragione per cui il Comitato non ha utilizzato quest'importo.

### **Gamma dei mezzi d'informazione telematici in Alto Adige**

In Alto Adige il panorama radiotelevisivo è caratterizzato da una varietà di emittenti che forse non ha paragoni. L'emittente pubblica locale RAI Südtirol festeggia nel 2016 importanti anniversari di una lunga storia: 50 anni di televisione e 70 anni di radio in lingua tedesca. Inoltre da esattamente 15 anni la radiotelevisione austriaca ORF trasmette, sia in provincia di Bolzano che nel Land Tirolo, il programma televisivo "Südtirol heute" dedicato all'Alto Adige. (Nota – Secondo il Comitato, riguardo alle trasmissioni transfrontaliere bisogna chiarire le competenze delle rispettive autorità di garanzia).

Al ricco panorama delle emittenti pubbliche si affianca un gran numero di radio e un certo numero di televisioni private, che in aggiunta alla RAI offrono anche programmi radio e televisivi in lingua ladina. Ma i programmi ladini dell'emittente privata Südtirol-TV potrebbero venir meno se cessasse il contributo della Regione Trentino-Alto Adige (ca. 40.000 euro).

In Alto Adige esistono tre gruppi linguistici, che sono serviti in genere separatamente dai mezzi d'informazione. E questo è certamente il motivo per cui qui il numero dei mezzi d'informazione è più alto che in Trentino e circa doppio che nel Land Tirolo.

Nell'ambito dell'internet si nota l'emergere di singoli progetti mediatici bilingui. In passato simili tentativi bilingui su carta erano falliti.

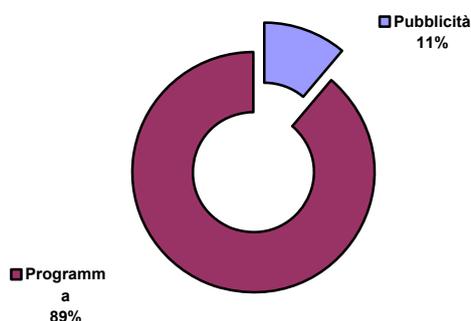
### Situazione economica delle emittenti private

La presenza pubblicitaria nelle televisioni private altoatesine è piuttosto bassa a confronto con la percentuale massima di legge, che è del 25%. In due televisioni con programmazione di 24 ore al giorno – una tedesca e una italiana, monitorate dal Comitato per una settimana – si è registrata una presenza pubblicitaria del 4% ovvero del 6%, valori simili a quelli dell'anno precedente.

Considerando le punte massime della presenza pubblicitaria, emergono le differenze nelle abitudini televisive fra i gruppi linguistici tedesco e italiano in Alto Adige. L'emittente italiana distribuisce la pubblicità in modo quasi regolare nell'arco dell'intera giornata mentre quella tedesca la concentra nelle ore serali.

Purtroppo le disposizioni del testo unico n. 177/2005 sulla pubblicità non sono applicate in modo corretto e capillare. Ancora una volta un operatore ha dovuto essere richiamato a un maggiore rispetto delle prescrizioni sulla pubblicità. Il Comitato insiste categoricamente su una chiara segnalazione degli inserimenti pubblicitari. Il consumatore ha il diritto di poter distinguere, chiaramente e senza equivoci, fra pubblicità e contenuti redazionali.

**Tabella – percentuale massima di pubblicità all'ora nella fascia serale**



## **Contributi: Stato e Provincia sostengono i mezzi d'informazione commerciali locali Prospettate ulteriori risorse**

### ***Contributi statali***

Gli operatori radiofonici locali possono richiedere contributi al Ministero per lo sviluppo economico, presentando le domande direttamente al Ministero. Diversa è la questione per i contributi statali destinati a emittenti televisive locali. In Alto Adige le domande delle televisioni commerciali regionali vengono raccolte dal Comitato per le comunicazioni, che ne verifica l'ammissibilità e redige una graduatoria da trasmettere poi al Ministero ai fini dell'erogazione dei contributi.

Si prevede che i contributi statali saranno notevolmente aumentati se il Governo attuerà il proposito di assegnare alle emittenti private locali 50 milioni di euro dalle maggiori entrate del canone Rai. Questo punto è ulteriormente approfondito nella sezione seguente.

Destinatari dei contributi statali per il 2014 sono stati:

- Video Bolzano 33 (Rosengarten Spa)	215.411 euro
- Alto Adige TV	23.934 euro

Nota – Il numero delle domande e degli importi versati per le radio non è noto al Comitato per le comunicazioni, perché i gestori delle radio rivolgono le domande di contributi direttamente al Ministero.

### **Presto ulteriori 50 milioni per le emittenti private locali?**

In base a stime fatte, a partire dal 2016 la riscossione del canone Rai contestualmente alla bolletta dell'elettricità comporterà notevoli maggiori entrate. Il Governo intende assegnare una parte di esse alle radio e televisioni private locali in forma di contributi statali. Si parla al riguardo di 50 milioni di euro. Se quest'importo verrà suddiviso fra le Regioni con la formula usata negli anni scorsi, le emittenti altoatesine potrebbero attendersi un aumento nei contributi di ca. 200.000 euro. Un aumento notevole che influenzerà anche la politica provinciale dei contributi.

### **Contributi provinciali – un modello che il Trentino intende imitare**

I contributi provinciali per il 2014 ammontano a un milione di euro, e vanno ad aggiungersi a quelli statali. Questi contributi provinciali sono concessi in aggiunta a eventuali contributi assegnati nell'ambito generale del sostegno alle attività economiche, e sono finalizzati esclusivamente a garantire pluralità e qualità dell'informazione in Alto Adige.

Dopo un lavoro di preparazione di quasi un anno e mezzo, nell'autunno 2015 il Consiglio provinciale ha approvato la nuova legge del presidente della Provincia Arno Kompatscher sulla promozione dei mezzi d'informazione, che assegna a radiotelevisioni private e mezzi d'informazione elettronici sussidi per il servizio da essi svolto nelle tre lingue della provincia. Il Comitato ha accompagnato intensamente, con la propria consulenza, l'elaborazione di questa legge e dei relativi regolamenti d'esecuzione. **Sul delicato tema della promozione dei mezzi d'informazione il Comitato segue due principi: i contributi della Giunta provinciale non devono causare dipendenze, e devono promuovere soprattutto la qualità e la varietà delle trasmissioni.**

Dopo l'approvazione della legge 31 gestori di mezzi d'informazione altoatesini hanno presentato al Comitato domande di contributo. A confronto con l'anno precedente il numero delle domande è aumentato

di 8 unità. Ciò è dovuto fra l'altro all'abbassamento delle soglie d'accesso.

**Tabella – mezzi d'informazione che nel 2015 hanno fatto domanda di contributi alla Provincia autonoma di Bolzano**

<b>tipologia</b>	<b>numero</b>
- radio	18 (15 ted., 2 ital., 1 lad.)
- televisioni	3 (2 ital., 1 ted.)
- su internet	10 (6 ted., 2 ital., 2 bil.)

**La nuova legge provinciale sulla promozione dei mezzi d'informazione – differenze con la promozione statale**

Mentre il Ministero dello sviluppo economico considera, per la promozione delle televisioni, anche il fatturato, la legge provinciale premia soprattutto la diffusione dei mezzi d'informazione. Requisito indispensabile per ottenere contributi provinciali è aver assunto almeno un giornalista: questo però solo per televisioni e mezzi d'informazione telematici. Le radio non sono tenute ad assumere giornalisti, né ai fini della promozione statale né di quella provinciale. La politica italiana sui mezzi d'informazione considera ancora la radio come un mezzo per ascoltare soprattutto musica.

In base alla legge provinciale, dai fondi per la promozione è distribuito un contributo base del 20% a tutti i mezzi d'informazione beneficiari; a motivo dei loro notevoli costi tecnici, le televisioni ricevono il quadruplo del contributo base previsto per i mezzi d'informazione via internet. L'aumento del contributo base al 20% è un fatto nuovo. Nel 2014 sono stati complessivamente concessi contributi provinciali per un milione di euro.

**Mezzi d'informazione su internet in espansione – radio stabile**

Mentre in Alto Adige il numero delle radio è rimasto costante (non si assegnano più nuove frequenze), le offerte d'informazione via internet sono in continuo aumento. A metà del 2014 avevano fatto domanda di contributo provinciale solo due mezzi d'informazione via internet; a fine del 2015, dunque solo un anno e mezzo dopo, erano già 10. Al riguardo però bisogna dire che è stato facilitato l'accesso ai contributi per i portali di notizie, abbassando il numero minimo di contenuti incentivabili. Anche i mezzi d'informazione plurilingui possono avere contributi. E al riguardo si nota che, in singoli casi, quelli su internet hanno siti bililingui; in radio e televisione quasi mai.

**Intensa attività di consulenza del Comitato**

In fase d'elaborazione della legge provinciale sulla promozione dei mezzi d'informazione, il Comitato è stato spesso consultato. Quest'attività di consulenza ha comportato circa 12 sedute con gli esperti della Giunta provinciale, cinque sedute coi rappresentanti dei mezzi d'informazione, due con quelli dei giornalisti, un'audizione del presidente del Comitato nella I commissione legislativa del Consiglio provinciale, e la sua presenza alla votazione finale in aula. Il Comitato provinciale per le comunicazioni ha contribuito a questo processo anche con due pareri redatti per la Giunta provinciale.

**Un tema scottante: commenti di utenti in internet**

Riformando la legge sulla promozione dei mezzi d'informazione, la Giunta provinciale vi aveva inserito un passaggio tendente a educare l'utente a un comportamento etico in rete. La stampa, i lettori e anche i

gestori hanno disapprovato fortemente tale norma. Si è parlato di museruola, di bavaglio a chi volesse esprimere liberamente la propria opinione in un forum di lettori.

Originariamente il presentatore aveva previsto assegnazioni di denaro solo a quei mezzi d'informazione via internet che nei forum di lettori non ammettessero commenti non firmati col vero nome dell'autore. Questa disposizione è poi stata fatta cadere in favore di un requisito d'accesso meno rigido: la registrazione dell'autore, per garantire che la redazione ne conosca nome e indirizzo. La Giunta provinciale ha deciso così in base a due pareri del Comitato provinciale per le comunicazioni.

La registrazione degli autori delle lettere costituisce un ostacolo all'accesso ai forum di lettori, e comporta una drastica riduzione della partecipazione. Evidentemente, per diverse ragioni i lettori tendono a evitare la procedura un po' complicata necessaria per registrarsi nel forum col vero nome.

Nondimeno dall'entrata in vigore della nuova legge, a poco a poco l'obbligo di registrazione è stato recepito anche dai mezzi d'informazione telematici che inizialmente, in parte, avevano chiesto con forza l'accesso libero per gli autori anonimi.

### **Convegno sui commenti dei lettori nei portali di notizie**

Nel maggio 2015 il Comitato, in collaborazione con l'ufficio provinciale film e media, ha organizzato un convegno sui commenti dei lettori nei portali di notizie e le conseguenze del fenomeno. In apertura la rappresentante di un portale di notizie altoatesino ha parlato dei commenti dei lettori dal punto di vista della prassi redazionale. Un avvocato ha poi illustrato gli aspetti giuridici all'incrocio fra libertà d'opinione, responsabilità degli autori di commenti e responsabilità dei gestori di portali. Un sociologo dei mezzi d'informazione ha parlato delle dinamiche di gruppo relative ai commenti dei lettori. Infine c'è stato un interessante dibattito, e il convegno ha avuto una notevole eco mediatica.

## **TELEVISIONE**

### **Che cosa trasmettono le emittenti televisive private? Il Comitato provinciale vigila sulla correttezza e sul pluralismo**

I controlli a campione svolti dal Comitato provinciale per le comunicazioni sulle emittenti televisive private non hanno evidenziato effettive violazioni delle disposizioni fondamentali, soprattutto del testo unico n. 177/2005, ma solo casi limite.

Su incarico e a spese dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Comitato ha monitorato una televisione in lingua tedesca e una in lingua italiana della provincia di Bolzano, per verificare a campione la correttezza dell'informazione. Secondo le prescrizioni dell'Agcom il monitoraggio deve concentrarsi sui seguenti ambiti:

- **Tutela dei minori.** La tutela dei minori in televisione è oggetto di controlli particolarmente rigorosi. Non è consentito trasmettere contenuti che possano pregiudicare lo sviluppo psichico e morale di bambini e ragazzi. Le emittenti che non osservano le disposizioni a tutela dei minori vengono escluse dai contributi statali e provinciali.  
È stato segnalato al Comitato un video musicale con scene di violenza trasmesso da una televisione locale nella fascia oraria protetta (fino alle ore 21.00); infine però tale segnalazione è stata archiviata. L'archiviazione è avvenuta d'intesa con l'ufficio della garante per l'infanzia e l'adolescenza.
- **Tutela dei telespettatori.** I mezzi d'informazione devono rispettare anche la dignità degli adulti. I diritti fondamentali devono essere sempre garantiti. Sono vietate le trasmissioni che incitano all'odio così come espressioni volgari e atteggiamenti intolleranti, anche nelle trasmissioni sportive.

- **Garanzia dei principi del pluralismo.** Quest'ambito è suddiviso in un pluralismo socioculturale, che tiene conto di tutti i gruppi socialmente rilevanti, e in un pluralismo politico-istituzionale, riguardante l'uguaglianza di trattamento per tutti i rappresentanti della politica e delle istituzioni.
- **Limitazioni e divieti in materia di pubblicità. I messaggi pubblicitari in televisione devono essere segnalati come tali, perché lo spettatore li riconosca inequivocabilmente. Quest'obbligo serve a impedire la pubblicità occulta. Nelle televisioni private la pubblicità non può superare il 25% del tempo di trasmissione. Per certi prodotti e servizi è vietata ogni pubblicità. In altri casi, a tutela dei minori, il tempo di trasmissione è limitato a ore in cui essi normalmente non si trovano soli davanti al televisore.**

Dal monitoraggio è emerso un inserimento pubblicitario nelle trasmissioni non contrassegnato come tale. Esaminato accuratamente il caso, però, il Comitato ha deciso di archiviare il caso.

### **La politica in televisione: accenti diversi fra le emittenti tedesche e quelle italiane**

Dai controlli a campione svolti nel corso degli anni sull'informazione politica nelle televisioni private locali emerge una tendenza che sembra confermare un'ipotesi corrente in materia di giornalismo, ossia che le redazioni mettono in palinsesto i temi che reputano di particolare interesse per i propri spettatori. Per quanto riguarda l'informazione politica questo significa che i notiziari italiani danno la parola a una gamma più vasta di partiti politici rispetto ai notiziari di lingua tedesca.

Dal momento che il panorama politico italiano è più variegato, anche la presenza dei partiti nelle trasmissioni di informazione in lingua italiana è più consistente che in quelle di lingua tedesca, dove il numero dei partiti oggetto dell'attività informativa è relativamente ridotto. Tendenzialmente, quindi, le redazioni informano in prevalenza riguardo a esponenti politici che parlano la lingua degli spettatori. **Nei notiziari l'emittente italiana ha informato in media su nove partiti, quella tedesca su cinque.** C'è comunque da notare che dall'ultimo campione è emersa una maggiore presenza dei partiti nelle televisioni private tedesche.

Ma è significativo soprattutto il fatto che nella televisione locale tedesca la politica ha un ruolo generalmente molto minore rispetto alla televisione italiana. I notiziari italiani sono dominati dai temi politici, mentre quelli tedeschi parlano soprattutto di temi economici.

### **La donna in televisione - In Alto Adige presenza superiore alla media - Pieni voti anche sul piano internazionale**

Esperte dell'Osservatorio di Pavia, un istituto specializzato in analisi sulla televisione, hanno effettuato per il Comitato uno studio sulla rappresentazione della donna nelle televisioni locali altoatesine. I risultati sono sorprendenti: la frequenza con cui qui le donne sono intervistate o citate nei notiziari televisivi è del 25,5%, quindi superiore alla media internazionale del 24%. In Italia la quota delle donne nei notiziari è solo del 20%.

Seguendo il principio dei sociologi, secondo cui la televisione rispecchia la società reale, questa presenza relativamente forte delle donne come protagoniste e opinioniste suggerirebbe per l'Alto Adige un loro ruolo più significativo che nella media mondiale – benché anche nella nostra provincia siano gli uomini a comandare, a occupare i posti apicali dell'economia, della politica e dell'amministrazione, e dunque anche della televisione. La presenza della donna vi è analizzata per ambiti, p.es. politica, competenze ecc. Uno

dei risultati che ne emergono è una leggera forbice fra televisioni tedesche e italiane: le televisioni tedesche danno alle donne ancora più spazio di quelle italiane.

E come sono rappresentati i sessi nella composizione delle redazioni? Ormai i collaboratori delle televisioni appartengono a entrambi i sessi in parti più o meno uguali. I termini di paragone per lo studio sono quelli del Global Media Monitoring Project (GMMP), a cui partecipano 130 Paesi. I risultati di queste rilevazioni sono pubblicati ogni cinque anni col titolo "Who Makes the News" e mettono a confronto Stati e regioni.

### **Uno studio a lungo termine conferma la posizione della donna in Alto Adige**

Il rapporto fra uomini e donne nei notiziari televisivi descritto nella sezione precedente migliora ulteriormente a favore delle donne confrontando i campioni del monitoraggio su quattro anni. Negli ultimi tre anni la frequenza di interviste e interventi che avevano per protagonisti amministratori e politici di sesso maschile era pari al 70% nei notiziari in lingua tedesca e al 75% in quelli di lingua italiana. Anche considerando il monitoraggio a lungo termine, le donne sono state intervistate con una frequenza leggermente maggiore dai giornalisti televisivi tedeschi rispetto a quelli italiani: il rapporto è di 30% a 25%.

TABELLA.

I due sessi in televisione – interviste a rappresentanti politici e di istituzioni

<b>TV tedesca</b>	<b>TV italiana</b>
Uomini / Donne	Uomini / Donne
70 % / 30 %	75 % / 25 %

### **RAI SÜDTIROL NON È ATTUALMENTE MONITORATA: i piani dell'Agcom**

Mentre ogni anno almeno il 30% delle televisioni private locali è monitorato per un certo periodo per verificare l'osservanza del succitato decreto legislativo n. 177/2005, il monitoraggio della Rai al di fuori del periodo elettorale non è compito del Comitato per le comunicazioni. Attualmente l'Agcom sta elaborando le direttive per il monitoraggio, e prende in considerazione anche una vigilanza sulla Rai da parte dei Comitati regionali.

La normativa vigente, compresa la legge provinciale n. 6/2002, prevede che il Comitato provinciale per le comunicazioni possa presentare alla Rai delle proposte sulle trasmissioni. Al riguardo si è parlato con la dirigenza della Rai di Bolzano del centenario della prima guerra mondiale. Si potrebbe cogliere quest'occasione per accompagnare approfonditamente in radio e televisione, anche nei prossimi anni, la memoria della Grande guerra – tanto più che questa tragedia del secolo scorso, con migliaia di morti sul fronte dolomitico, ha poi comportato la separazione dell'Alto Adige dall'Austria.

Un secondo tema discusso col coordinatore della Rai Südtirol è stata la contrassegnazione delle trasmissioni a contenuto istituzionale. Secondo il Comitato queste trasmissioni cofinanziate da amministrazioni pubbliche dovrebbero essere contrassegnate chiaramente come tali.

### **Radio private in Alto Adige - Una grande varietà ma solo in apparenza**

La particolare situazione del paesaggio radiofonico altoatesino emerge chiaramente da un confronto con la Toscana, per la quale si dispone di dati aggiornati sulle radio. In Alto Adige si ha l'impressione di un'offerta straordinariamente varia: ca. 20 emittenti si dividono le frequenze, mentre in Toscana sono 50. Dunque in rapporto alla consistenza della popolazione gli altoatesini dispongono di un numero di emittenti tre volte maggiore che in Toscana. Ma il rapporto s'inverte considerando il numero di giornalisti impiegati nelle radio private. In Toscana sono 30: statisticamente almeno un (o una) giornalista part-time per ogni emittente. In Alto Adige, invece, i giornalisti sono l'eccezione nelle radio private: notizie e notiziari vengono in genere acquistati dalle agenzie. La radio privata in lingua tedesca più ascoltata della provincia non ha nemmeno un giornalista.

#### **PAR CONDICIO:**

#### **una sfida per mezzi d'informazione e responsabili politici in ogni periodo preelettorale**

I giornalisti radiofonici e televisivi sono tenuti – sempre, non solo in periodo preelettorale – a impostare le loro trasmissioni secondo i principi del pluralismo, dell'obiettività e della molteplicità delle opinioni. Lo prevede la legge n. 28/2000 (par condicio). Nei 45 giorni precedenti ogni elezione queste norme si fanno più severe, cioè si aggiungono altre limitazioni. Nel marzo 2015, su richiesta della Rai Südtirol, il presidente del Comitato per le comunicazioni ha organizzato un corso d'aggiornamento per l'Ordine dei giornalisti per informarli, in riferimento alle elezioni comunali, sulla legge n. 28/2000 (par condicio).

La legge praticamente non riguarda i giornalisti della carta stampata ma quelli dell'amministrazione pubblica – soprattutto l'ufficio stampa della Provincia, i notiziari comunali e i siti dei Comuni.

P.es., in quel periodo è vietato alle amministrazioni di Provincia e Comuni citare in pubblicazioni e annunci i nomi dei propri rappresentanti politici; la loro attività di comunicazione viene fortemente limitata.

In colloqui col presidente del Consiglio dei Comuni, Andreas Schatzer, il presidente del Comitato ha fatto notare le problematiche che possono derivare da questa normativa. Inoltre molti sindaci e segretari comunali si sono informati di propria iniziativa presso il Comitato sulle disposizioni vigenti, su casi limite e controversie nell'ambito dei Comuni.

Il fine della legge è limitare al minimo gli interventi pubblici dei responsabili politici, per impedirne l'uso a fini elettorali.

Ai sensi dell'articolo 9 della legge sulla par condicio, tutte le amministrazioni pubbliche devono limitare all'indispensabile la propria attività di comunicazione, per non procurare ai rappresentanti in carica alcun vantaggio, consapevole o meno.

Spetta al Comitato vigilare sul rispetto della par condicio – anche da parte delle Giunte provinciale e comunali – e far sì che le violazioni siano sanate con misure compensative, o deferite all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, che infligge le relative sanzioni.

## CONCILIAZIONE NEL SETTORE TELEFONICO – 1.026 ISTANZE NEL 2015

Lo svolgimento del tentativo di conciliazione tra gli utenti e i gestori dei servizi di telecomunicazioni, rappresenta per il Comitato provinciale per le comunicazioni un ambito d'attività in costante crescita e si tratta sicuramente della funzione delegata più vicina ai cittadini, dato che ogni singolo utente (privato, impresa o ente pubblico) può usufruire del servizio.

Il tentativo di conciliazione offre agli utenti la possibilità di risolvere le controversie nel settore telefonico attraverso una procedura rapida e soprattutto completamente gratuita.

L'attività di conciliazione è stata gestita sempre in maniera tempestiva e soprattutto scrupolosa da parte della collaboratrice del Comitato Silvia Pichler.

La conciliazione nel settore telefonico:

- è **priva di costi** per il cittadino e può essere esperita anche senza assistenza legale;
- è **obbligatoria**, prima di poter ricorrere in qualsiasi sede giurisdizionale;
- ha come finalità il raggiungimento di un **accordo** tra le parti che le soddisfi entrambe.
- il **conciliatore** viene incaricato a svolgere la mediazione, la quale avviene direttamente negli uffici del Comitato;
- l'**istanza** di conciliazione può essere presentata tramite un modulo prestampato via e-mail, fax, tramite posta o direttamente presso gli uffici del Comitato.

Il forte incremento delle istanze di conciliazione presentate ha fatto registrare al Comitato nell'anno 2015 il **numero** – fino ad ora il più alto di sempre – di **1.026 controversie**.

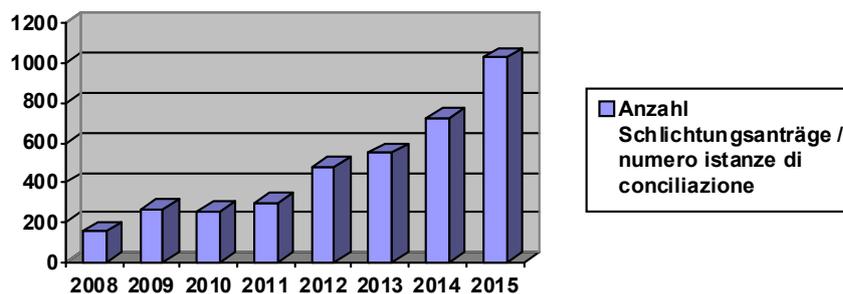
Nei casi di sospensione del servizio e di altre forme di abuso o di scorretto funzionamento, gli utenti hanno inoltre la possibilità di presentare, contestualmente all'istanza di conciliazione o nel corso della procedura, una richiesta di provvedimento temporaneo ed urgente, finalizzata a **garantire la continuità dell'erogazione del servizio** fino alla conclusione del tentativo di conciliazione.

Nell'anno 2015 sono state presentate al Comitato provinciale **298** richieste per l'attivazione di procedure d'urgenza. Quasi tutte le richieste presentate agli utenti hanno avuto esito positivo, garantendo l'erogazione del servizio.

Rispetto all'anno precedente si è quindi verificato un aumento dell'istanze pari al **42%**. Tenendo conto dell'organico del Comitato (2 collaboratori a tempo pieno), si tratta di un significativo appesantimento del carico di lavoro, cui allo stato attuale la struttura riesce a far fronte, ma che in futuro potrà essere smaltito solamente attraverso l'assunzione di personale, dato che le statistiche mostrano un aumento annuale delle istanze di conciliazione.

La struttura del Comitato provinciale per le comunicazioni nel 2011 è stata portata a due unità di personale. Nello stesso anno sono state presentate in totale 297 istanze. Già durante il seguente anno 2012 le controversie trattate (479) sono salite del **61%**.

Nel 2015 il numero di istanze presentate annualmente – come già indicato sopra – è salito addirittura a 1.026 (**2011 – 2015 = + 245%**). Il personale adibito all'attività di conciliazione è rimasto invece invariato. Per poter svolgere le udienze di conciliazione, il Comitato provinciale ha dovuto incaricare un conciliatore esterno.



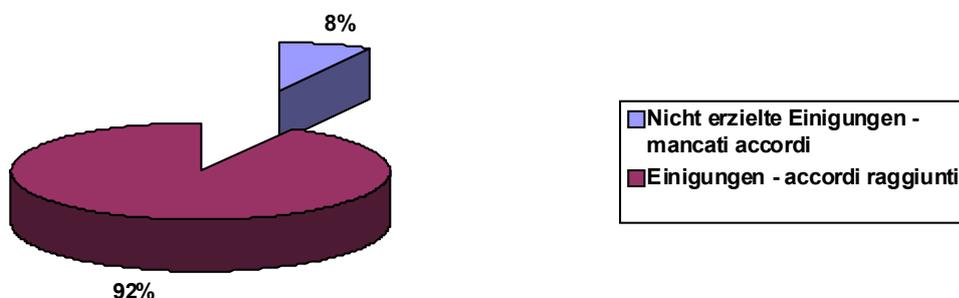
### L'attività di conciliazione in cifre

L'attività di conciliazione presso il Comitato provinciale per le comunicazioni rappresenta per i cittadini un valido sostegno, non solo a livello burocratico, ma anche da un punto di vista economico.

Nell'anno trascorso, l'attività di conciliazione ha portato ai cittadini un rimborso (tra storni di fatture, assegni, bonifici e accrediti su sim card) pari a **236.380,37 euro**.

Nel 2015 i verbali di accordo redatti durante le udienze di conciliazione sono stati 439 ai quali bisogna aggiungere i 158 accordi transattivi pre-udienza, intervenuti tra le parti su impulso del comitato ancor prima dell'incontro di conciliazione, per **un totale di esiti positivi pari a 597**. I verbali di mancato accordo ammontano a 60, mentre i mancati accordi per mancata comparizione di uno o entrambe le parti in udienza sono stati 75.

Se teniamo conto delle controversie che hanno avuto esito positivo e negativo (vedi grafico successivo), la percentuale di **accordo raggiunto pari al 92%** assegna un primato difficilmente eguagliabile per un ente pubblico che si occupa di mediazione.

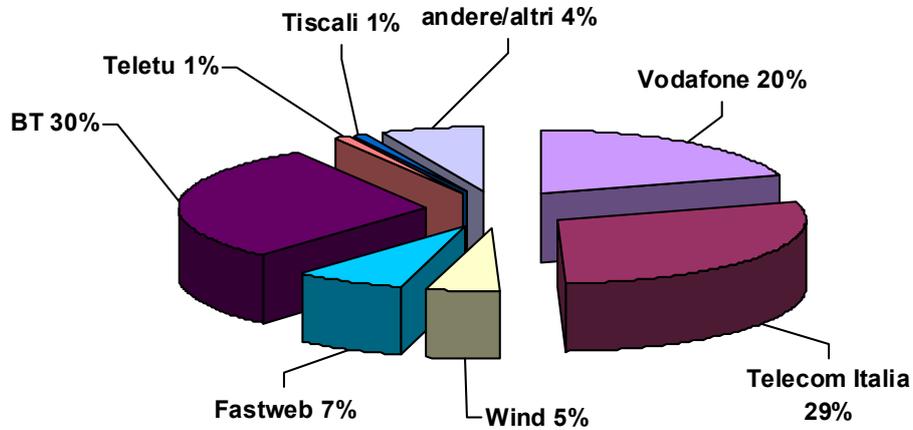


### Le controversie suddivise per operatori

Molto interessante per l'attività di conciliazione risulta essere anche il numero di **istanze** presentate suddiviso per operatori.

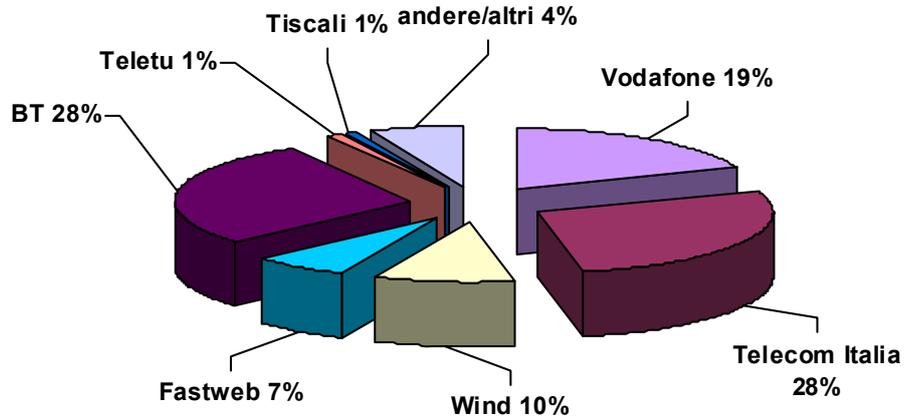
Il seguente grafico quantifica le controversie trattate dal Comitato nel 2015 per ogni operatore:

*Controversie a livello locale - rete fissa*



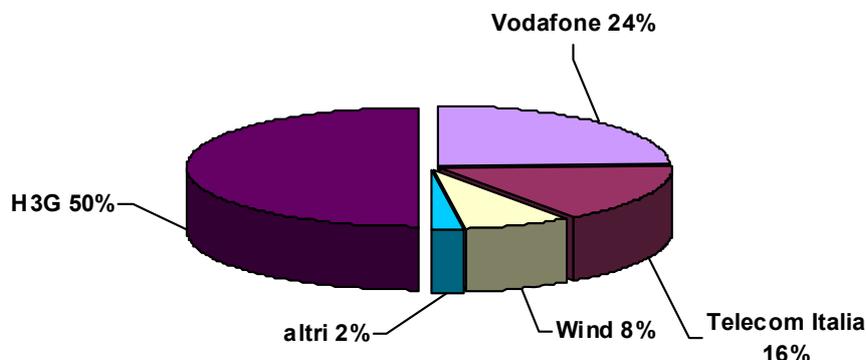
A livello nazionale le quote di mercato degli operatori sono suddivise come segue:

*Quote di mercato a livello nazionale – rete fissa*

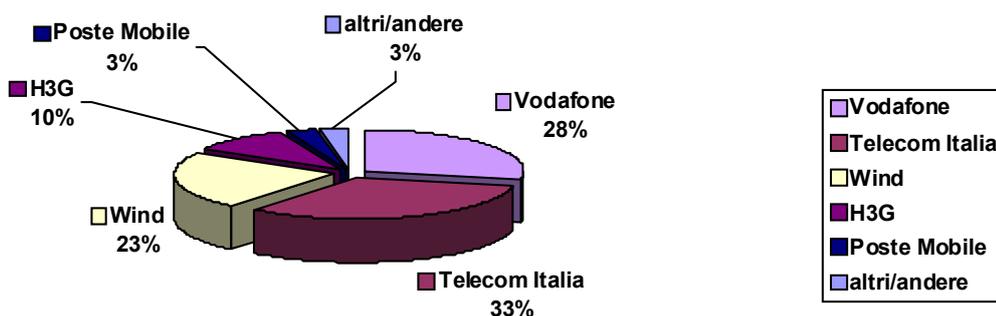


E per la telefonia mobile:

*Controversie in Alto Adige – rete mobile*



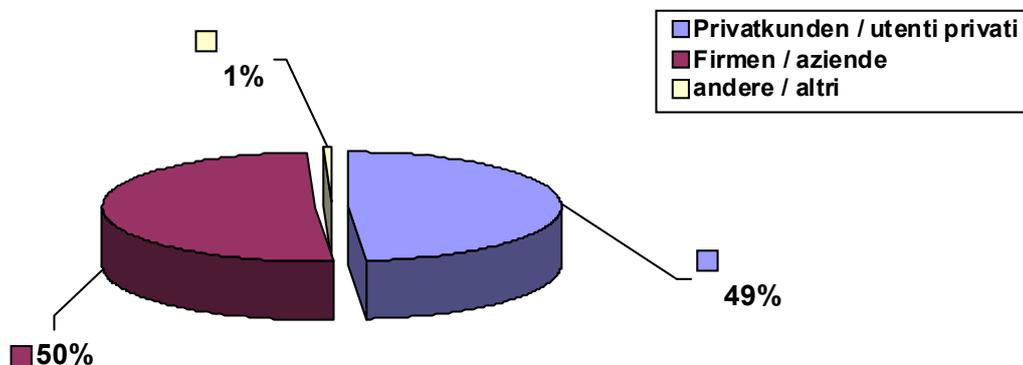
*Quote di mercato a livello nazionale – rete mobile*



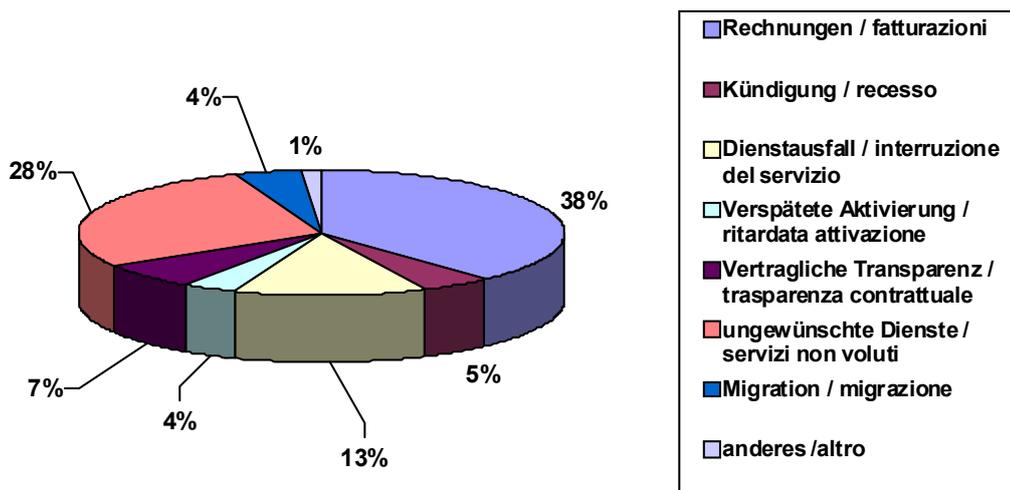
Confrontando le controversie riguardanti i singoli operatori con le rispettive quote di mercato si ottiene un quadro diversificato.

A fronte della notevole quota di mercato detenuta dall'ex-monopolista Telecom Italia in relazione alla rete fissa, tale operatore registra un basso numero di controversie, mentre nel caso di Vodafone e British Telecom abbiamo riscontrato un elevato potenziale di contenzioso. Nel settore della telefonia mobile il maggior numero di controversie ha interessato in proporzione gli operatori H3G e Vodafone.

Controversie nel settore telefonico – tipologia utenti



Controversie nel settore telefonico – tipologia di controversia



**Gli utenti italiani primeggiano nel contenzioso con gli operatori telefonici**

Il confronto tra i due maggiori gruppi etnici della provincia, quello tedesco e quello italiano, è sbalorditivo. La frequenza con cui gli utenti telefonici di lingua tedesca e italiana presentano istanze di conciliazione al Comitato per le comunicazioni non potrebbe essere più diversa.

**Considerando la loro percentuale della popolazione complessiva, gli italiani ricorrono alla conciliazione con frequenza tre volte maggiore rispetto ai tedeschi (618 italiani, 377 tedeschi, 7 ladini).**

Riguardo alle cause di questa significativa differenza nella propensione al contenzioso si possono soltanto avanzare delle ipotesi. Gli italiani sembrano essere più comunicativi dei tedeschi. E un maggiore utilizzo di cellulare, internet e telefono aumenta la probabilità di disservizi tecnici. Poiché inoltre nel nostro territorio i gestori telefonici svolgono la propria attività di marketing quasi esclusivamente in italiano, le loro campagne –

incluso il marketing telefonico – raggiungono sicuramente più italiani che tedeschi, e un più frequente contatto con i clienti può essere a sua volta un'ulteriore fonte di malintesi. Un terzo motivo che giustifica un ricorso alla conciliazione da parte degli italiani tre volte più frequente rispetto ai tedeschi può risiedere nel fatto che buona parte degli italiani abita a Bolzano e dintorni e ha quindi maggiore facilità di accesso all'Ufficio per le comunicazioni di Bolzano. Le conciliazioni tramite il Comitato per le comunicazioni, infatti, si svolgono esclusivamente presso la sede di Bolzano.

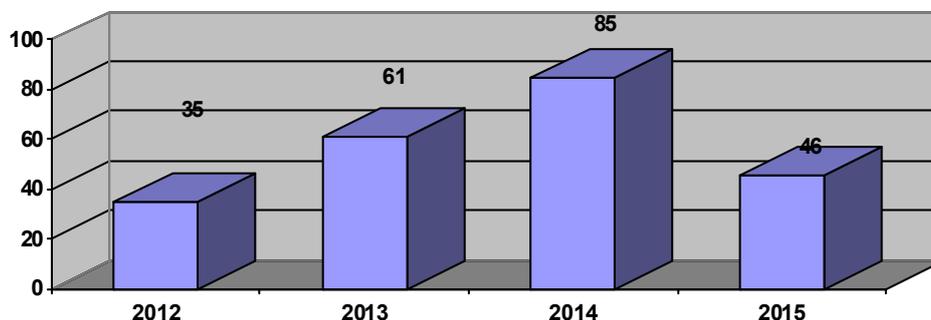
### Definizione delle controversie nel settore telefonico (seconda istanza)

Le istanze di definizione delle controversie nel settore telefonico (un ulteriore compito derivante da una nuova delega del 1° gennaio 2012) sono state evase in modo ugualmente preciso e tempestivo dal collaboratore del Comitato, Mukesh Macchia. Complessivamente nel corso dell'anno sono pervenute 85 istanze di definizione.

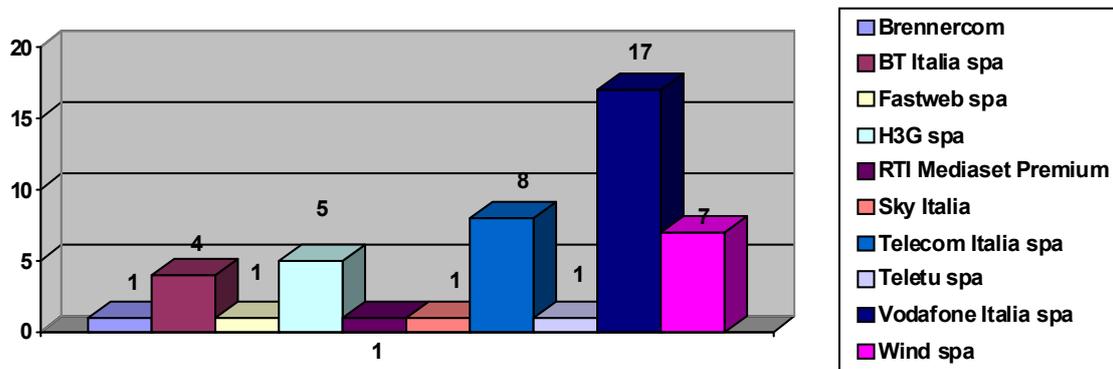
Le relative decisioni adottate anche con la consulenza delle avvocatesse dott.ssa Michela Luicani e dott.ssa Sara Tonolli, hanno portato a un rimborso complessivo di **83.617,90 euro**.

La somma totale dei rimborsi, tra attività di conciliazione e definizione delle controversie, ammonta dunque a **325.085,75 euro**.

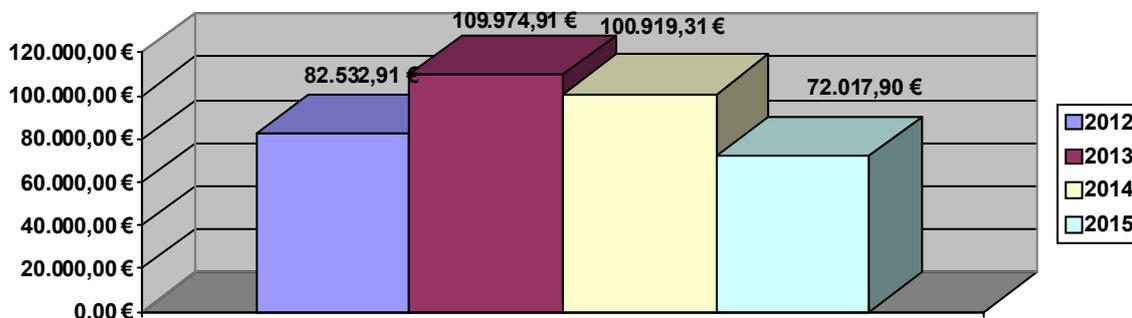
Istanze di definizione pervenute negli ultimi quattro anni



Istanze presentate per operatore nel 2015



**Soldi restituiti agli utenti negli ultimi quattro anni (in Euro)**



**Il Comitato provinciale quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta provinciali**

Il Comitato per le comunicazioni è, fra l'altro, organo consultivo della Provincia: Giunta e Consiglio provinciali possono sempre servirsi dell'esperienza dei suoi componenti per questioni riguardanti il pluralismo nella radiotelevisione, la comunicazione politica e un equilibrato dualismo nell'ambito dei mezzi d'informazione, coi suoi attori pubblici e privati.

Il presidente del Comitato ha collaborato molto intensamente alla stesura della nuova legge sulla promozione dei mezzi d'informazione in Alto Adige (vedi la sezione "Contributi provinciali" e sgg.), e dopo l'approvazione delle legge ha distribuito nelle scuole e ai mezzi d'informazione altoatesini il parere intitolato "Nicht nur Trolle" (Non solo troll), commissionatogli dalla Giunta, sulla linea da tenere riguardo ai commenti dei lettori nei mezzi d'informazione telematici. Il Comitato si è anche offerto di svolgere opera d'informazione nelle scuole, ai fini di un uso responsabile di queste nuove possibilità. Nel 2015 il presidente del Comitato ha già tenuto tre conferenze in tal senso in scuole superiori di Bolzano.

Inoltre egli considera come consulenza anche la sua nomina nella commissione d'esame per la copertura del posto vacante di direttore dell'ufficio stampa della Provincia. Dal concorso comunque non è emerso un vincitore.

Di propria iniziativa, il presidente del Comitato ha redatto una presa di posizione critica rispetto alla proposta dei Freiheitlichen d'istituire in Alto Adige un consiglio di vigilanza sulla radiotelevisione, simile a quelli esistenti nei Paesi di lingua tedesca. Il Comitato ha fatto notare in primo luogo che le fondamentali differenze fra la legge italiana sulla radiotelevisione e le leggi di quei Paesi rendono molto dubbia l'utilità di un organo di questo tipo.

**Par condicio e democrazia diretta**

Nel dicembre 2015 il presidente del Comitato è stato sentito in audizione dai consiglieri provinciali del gruppo di lavoro incaricato di elaborare la legge provinciale sulla democrazia diretta. Egli ha illustrato le possibilità di un recepimento in questa legge dei principi della par condicio, sostenendo che nel testo potrebbe essere ancorata la funzione di vigilanza e di arbitro del Comitato, e assicurando che in tal caso il Comitato assumerebbe il ruolo di garante per questa legge.

**Collaborazione con l'Università di Bolzano e con le associazioni di categoria**

In seguito a un colloquio coi responsabili della facoltà di economia dell'Università di Bolzano e le parti interes-

sate della Regione, si è trovato un accordo ai sensi del quale il Comitato sostiene studenti, anche dottorandi di ricerca, che intendano laurearsi con una tesi sui mezzi d'informazione in Alto Adige. Il coordinamento di questi casi è stato affidato al prof. Alex Weissensteiner.

C'è inoltre una collaborazione col Südtiroler Bauernbund (SBB) per razionalizzare l'esame delle controversie nel settore telefonico, nelle quali l'SBB assiste i propri iscritti d'intesa col Comitato. Sarebbe che anche l'APA (Confartigianato Imprese) voglia una simile assistenza per i propri iscritti: infatti un componente del direttivo si è informato, in un colloquio col Comitato, sull'opera di conciliazione svolta da altre associazioni di categoria per i propri iscritti.

### **Collaborazione con il Comitato per le comunicazioni di Trento**

Mentre nel resto d'Italia i Comitati sono insediati presso le Regioni, le due Province autonome di Trento e Bolzano dispongono di due Comitati distinti. Con il Comitato per le comunicazioni della Provincia di Trento, anch'esso rinnovato dopo le elezioni del Consiglio regionale e provinciale del 2013, l'intesa è ottimale e si traduce concretamente nella reciproca consultazione per definire le attività e nella collaborazione per quanto riguarda l'aggiornamento professionale dei giornalisti. Dal momento che l'Ordine dei giornalisti è organizzato su base regionale, risulta oltremodo opportuna un'azione concordata con il Comitato per le comunicazioni della Provincia di Trento.

Nel marzo 2015 i Comitati hanno invitato i giornalisti della regione a un convegno informativo sulla tutela dei minori, che si è tenuto all'Università di Bolzano. Davanti a un numeroso pubblico, giudici, magistrati, sociologi e componenti del consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti hanno riferito su giornalismo e tutela dei minori.

In certi ambiti la collaborazione e l'intesa fra il Comitato per le comunicazioni di Bolzano e quello di Trento sono addirittura indispensabili, ad esempio per il monitoraggio delle televisioni private e l'esame delle domande di contributi statali. Siccome alcune televisioni trasmettono sia in Trentino che in Alto Adige, bisogna comunque chiarire la competenza territoriale dei due Comitati.

### **... ogni schermo vale**

#### **Una campagna del Comitato per un uso etico dell'internet**

Con questo titolo il Comitato ha dato inizio a una diversificata campagna per educare gli utenti dell'internet a un maggior rispetto degli altri utenti. Con annunci nei mezzi d'informazione locali, elettronici e cartacei, e con manifesti alle fermate e stazioni degli autobus, il Comitato ha ricordato a chi scrive commenti in internet il dovere di rispettare, anche in quel contesto, le regole di un dialogo civile. Insomma si è propagandata la buona educazione in rete. Gli slogan dei manifesti e il fine dell'intera campagna sono spiegati sul sito internet del Comitato.

Questa campagna, rivolta anche contro il bullismo in rete, è stata esplicitamente approvata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). La responsabile per i rapporti coi Comitati regionali, dott.ssa Maria Pia Caruso, ha approvato anche la partecipazione finanziaria dell'Agcom e l'uso del suo logo. Alcuni dei manifesti sono riprodotti in allegato.

### **Pubblicazioni riguardanti la vigilanza sulla radiotelevisione in Alto Adige**

Roger Blum, presidente dell'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva della Svizzera, ha scritto un libro in cui descrive anche la vigilanza radiotelevisiva in Alto Adige, mettendola a confronto con le autorità di garanzia dei Paesi di lingua tedesca: *Unseriöser Journalismus? Beschwerden gegen Radio und Fernsehen* (Giornalismo non serio? Reclami contro radio e televisioni), editore UVK. Il capitolo sulla vigilanza in Alto Adige si basa su un'intervista col presidente Roland Turk.

Il succitato opuscolo del Comitato “... ogni schermo vale” è stato diffuso quasi esclusivamente via internet. Vi sono illustrati non solo la regolamentazione della radiotelevisione in Alto Adige ma anche il ruolo del giornalismo nella società e i cambiamenti legati alla diffusione dell’internet. Le redazioni dei mezzi d’informazione elettronici sono costrette a tener conto dei lettori in quanto elemento costitutivo del dibattito giornalistico. L’opuscolo “... ogni schermo vale” parla delle sfide legate a questa situazione.

### **In quanto garante delle comunicazioni, il Comitato è solo raramente un comunicatore**

Le attività del Comitato per le comunicazioni sono di notevole interesse per l’opinione pubblica. I cittadini devono essere adeguatamente informati dei loro diritti rispetto ai mezzi d’informazione: p.es. il diritto alla rettifica di notizie false, che i Comitati per le comunicazioni possono far valere presso le emittenti in rappresentanza dei danneggiati; inoltre la possibilità di reclamare contro violazioni delle norme da parte dei mezzi d’informazione ecc. Ma purtroppo anche nello scorso anno il Comitato ha dovuto fortemente limitare il lavoro nell’ambito stampa e comunicazione. Infatti Silvia Pichler e Mukesh Macchia avrebbero bisogno di rinforzi da tre anni, e nella situazione attuale non riuscirebbero a svolgere tutto il lavoro conseguente a eventuali resoconti giornalistici che pubblicizzassero ulteriormente i servizi svolti dal Comitato. Il problema continua a essere la crescente richiesta di mediazioni nel settore telefonico.

Nell’estate 2015 si sono moltiplicati i casi di pratiche ingannevoli di alcuni operatori telefonici, per cui il Comitato si è visto costretto a sottoporre alla Rai Südtirol la proposta di una trasmissione radio sui contratti telefonici corretti, per mettere il pubblico in guardia da certi metodi. La proposta è stata accolta. Ma il Comitato è stato oggetto dell’attenzione dell’opinione pubblica anche in altre occasioni: p.es. il convegno su “Phänomen und Folgen von Leser-Kommentaren in Nachrichtenportalen” (I commenti dei lettori nei portali di notizie: il fenomeno e le conseguenze), poi la presentazione della relazione annuale in Consiglio provinciale, inoltre una conferenza stampa di tutti i Comitati italiani al Senato, con informazioni sul bilancio complessivo da tutte le Regioni; e infine riguardo al cambiamento dei rapporti di proprietà nella Brennercom. In quell’occasione è stato presentato all’opinione pubblica il Registro degli operatori di comunicazione (ROC), tenuto dal Comitato, che nella presente relazione annuale è illustrato in un’apposita sezione.

### **Corsi di formazione mediatica in collaborazione con l’ufficio film e media**

Nel 2015 è stato portato avanti un consolidato programma comunitario di formazione mediatica. Grazie alla proficua collaborazione con l’Ufficio provinciale film e media durante l’anno è stato possibile offrire una grande varietà di corsi per docenti, moltiplicatori e interessati, al fine di promuovere la competenza mediatica della popolazione, soprattutto dei bambini e dei giovani. Data la loro curiosità e la propensione al rischio, i giovani sono particolarmente esposti ai pericoli insiti nella rete.

D’intesa con il Comitato per le comunicazioni, l’ufficio media ha organizzato corsi sui seguenti temi:

- utilizzo sicuro dell’internet;
- utilizzo delle reti sociali nella scuola;
- rischio di dipendenza da cellulare, internet e videogiochi;
- dinamica di gruppo del collegamento;
- bullismo in rete: un serio problema nelle scuole;
- diritto d’autore in internet.

Ulteriori titoli di iniziative di formazione nel 2015: “Analisi dei mezzi d’informazione”, “Mezzi d’informazione, potere e manipolazione”, “Ricerca in internet”, “Tendenze attuali nell’internet”.

Positivo il chiaro interesse riscontrato per i corsi sui mezzi d’informazione: complessivamente le iscrizioni sono state più numerose dei posti a disposizione.

### **Immagini televisive di profughi alla stazione di Bolzano - Reclamo dell'assessora Stocker**

Quando nella primavera 2015 alla stazione di Bolzano molte televisioni hanno ripreso l'inizio della prima ondata di profughi in transito, l'ass. Martha Stocker ha presentato al Comitato un reclamo scritto per immagini televisive a suo dire non rispettose della dignità delle persone, e soprattutto dei bambini, in situazioni difficili. L'assessora non indicava alcuna particolare trasmissione, per cui il Comitato non ha potuto verificare se fossero state violate le norme delle leggi sulla radiotelevisione a tutela della dignità umana e dei minori. Una lettera del Comitato a tutte le televisioni altoatesine ha poi contribuito a sensibilizzare i giornalisti al fenomeno dell'immigrazione di massa, allora nuovo nella nostra provincia, e alle estreme difficoltà che ne derivano. Comunque non sono state identificate riprese in violazione della normativa, e così non c'è stato alcun procedimento disciplinare.

### **I rinforzi si fanno attendere a danno dei mezzi d'informazione privati**

Il nuovo posto di funzionario per il Comitato approvato dal Consiglio provinciale nel 2015 è un fatto molto positivo, perché il lavoro quotidiano con le aziende telefoniche e i loro clienti è aumentato molto più di quanto si prevedesse. Dopo un aumento del 30% nel 2014, quest'anno il numero delle pratiche di contenzioso è aumentato del 40%. Solo l'instancabile impegno dei due collaboratori e la loro buona salute – quasi nessuna assenza per malattia nel 2015 – hanno finora evitato il collasso.

Comunque è molto deplorabile che la delibera consiliare non sia ancora stata applicata: l'assunzione è stata bloccata letteralmente in dirittura d'arrivo, con la motivazione che prima di tutto si dovevano valutare attentamente le potenziali sinergie degli uffici delle difese insediate presso la Provincia.

A causa della mancata assunzione, il Comitato non ha potuto mantenere la promessa di esaminare rapidamente le domande di sussidi provinciali presentate dai mezzi d'informazione privati altoatesini. Il Comitato lamenta di non poter ottemperare a quest'impegno, che però si è assunto nella certezza che l'aumento del personale deciso a novembre sarebbe poi avvenuto senza complicazioni.

### **Ispezione dell'Agcom a Bolzano - Le funzionarie di Roma soddisfatte del lavoro del Comitato**

Il 14 dicembre 2015 due funzionarie dell'Agcom hanno visitato l'ufficio del Comitato. Hanno verificato se le competenze a esso delegate dall'Agcom fossero esercitate come concordato. È stata constatata prima di tutto la carenza di personale nell'ufficio, e suggerita l'assunzione di una persona a spese dell'Agcom. Inoltre le due funzionarie, dott.ssa Lina Falvella e dott.ssa Bruna Perri, hanno consigliato di automatizzare alcuni passi del procedimento di conciliazione con un adeguato programma informatico. Il Comitato ha subito accolto la proposta e disposto l'acquisto del programma. Benché recentemente le conciliazioni non si concludano più entro il previsto termine di 30 giorni, la delegazione dell'Agcom si è mostrata complessivamente soddisfatta del lavoro dell'ufficio. Nella relazione sull'ispezione (in allegato) è stato annotato che l'anno prossimo anche Rai Südtirol dovrà essere monitorata riguardo a pluralismo e tutela dei minori. I fondi dell'Agcom per monitoraggio, mediazioni e ROC ammontano a ca. 60.000 euro l'anno.

### **La Guardia di finanza nell'ufficio del Comitato – verifica dei contributi statali a televisioni private**

Il 21 ottobre 2015 due finanzieri si sono presentati all'ufficio del Comitato per le comunicazioni, per prelevare documenti inviati da una televisione in allegato alla domanda di contributi statali. Lo spavento iniziale nell'ufficio è passato quando si è chiarito che i finanzieri si occupavano di quest'azienda e non del Comitato.

Ma anche l'azienda avrebbe avuto da temere solo se la domanda non fosse stata in ordine, perché l'azione della Guardia di finanza si estendeva a diverse regioni ed era una normale verifica sui contributi statali versati annualmente alle televisioni locali con un numero minimo di dipendenti fissi: dunque uno standard minimo che ogni televisione dovrebbe facilmente raggiungere. Le attuali dimensioni delle televisioni altoatesine permettono di ottenere un contributo statale massimo di 200.000 euro l'anno.

### **Sedute del Comitato per le comunicazioni – decisioni urgenti e pianificazione a lungo termine**

In caso di denunce per violazione della legge sulla par condicio, della tutela dei minori o del diritto alla rettifica di notizie non vere, il Comitato si riunisce d'urgenza per deliberare e adottare i necessari provvedimenti. A parte i casi di urgenza, il calendario delle sedute prevede orientativamente un appuntamento al mese per deliberare sulle questioni pendenti.

Una componente fissa di tali sedute è la definizione di controversie relative al settore della telefonia. Si tratta di casi in cui non è stato raggiunto un accordo nelle due precedenti istanze di conciliazione. Il Comitato decide quindi in terza istanza. Le sue sentenze costituiscono un valido titolo giuridico che può essere ulteriormente impugnato soltanto davanti al Tribunale amministrativo del Lazio o tramite ricorso alla giurisdizione ordinaria. Dei 1.000 o poco più casi di conciliazione trattati dal Comitato nel 2015, solo 11 sono arrivati fino alla suddetta terza istanza, cioè alla definizione da parte del Comitato stesso. Il Comitato ha dovuto intervenire più raramente che nell'anno precedente. Ciò è dovuto a un comportamento più corretto della Vodafone riguardo alla mediazione: un miglioramento dovuto alle pressioni dei Comitati di Trento e di Bolzano.

Infine ma non meno importante, nelle sedute del Comitato, che hanno luogo circa una volta al mese, si procede a elaborare il programma di attività e a deliberare tutti i provvedimenti di competenza, tra cui l'esame delle domande di contributo dei mezzi d'informazione.

Dal 2015 non vi rientra più il controllo delle spese pubblicitarie delle aziende pubbliche. Le aziende e le amministrazioni pubbliche devono infatti destinare il 25% della propria spesa pubblicitaria a emittenti radiotelevisive. La soglia del 15% stabilita a livello statale è stata elevata al 25% con la legge provinciale n. 6/2002 per sostenere ancor meglio le emittenti private locali.

### **Coordinamento dei Comitati regionali a Roma – colloqui regolari con l'Agcom**

I presidenti dei Comitati per le comunicazioni di tutte le Regioni e delle Province autonome di Bolzano e di Trento s'incontrano circa otto volte l'anno presso il loro coordinamento nazionale in via Cossa a Roma, nella sede della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Gli incontri dei presidenti dei Comitati servono a coordinare il lavoro nelle singole regioni e province, i colloqui con l'Agcom, e la preparazione di un nuovo accordo quadro fra Agcom e Comitati.

La buona collaborazione esistente con l'Agcom è dovuta alla grande disponibilità della funzionaria dell'Agcom responsabile per i rapporti con i Comitati, dott.ssa Maria Pia Caruso, che si occupa anche del regolare aggiornamento nell'ambito delle competenze delegate dall'Agcom ai Comitati.

## **ROC – Registro degli operatori di comunicazione**

### *Cos'è il ROC?*

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) è stato istituito con la legge n. 249 del 1997. Si tratta, in pratica di una vera e propria anagrafe degli operatori di comunicazione ed è gestito sulla base delle dispo-

sizioni contenute nel Regolamento approvato con delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009.

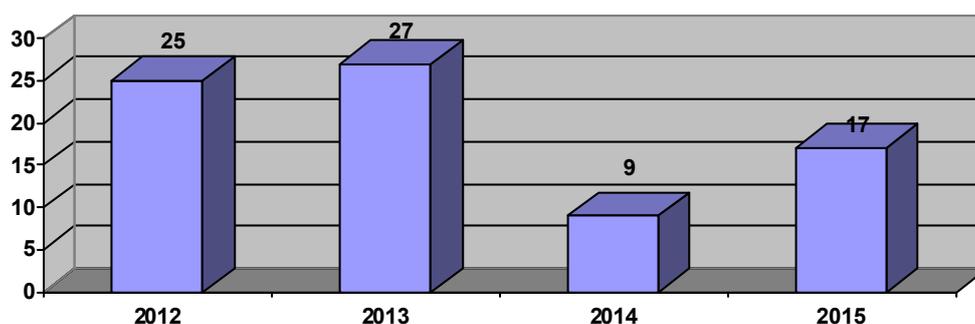
Lo scopo del ROC è quello di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari. Ciò consente l'applicazione delle norme sulla disciplina anticoncentrazione.

*Come ci si iscrive al ROC?*

Tutte le informazioni riguardanti il ROC sono contenute nel nostro sito all'indirizzo <http://www.cpc-bz.org> nella sezione dedicata al ROC.

Si può inoltre contattare l'ufficio al numero di telefono 0471/287188 e parlare direttamente con il rag. Mukesh Macchia.

**Iscrizioni al Roc negli ultimi quattro anni**



## **Riassunto e conclusioni**

### **Il Comitato – un'istituzione redditizia**

Il Comitato, che in effetti è un organo consultivo della Provincia e un'autorità di vigilanza sulle comunicazioni, da quattro o cinque anni è diventato sempre più un erogatore di servizi nell'ambito delle telecomunicazioni. E questa tendenza continua: con il passare degli anni il personale del Comitato è sempre più impegnato dai contenziosi fra clienti e operatori del settore telefonico, tanto da non avere quasi tempo per seguire le iniziative del Comitato stesso. I due collaboratori svolgono in media quattro tentativi di conciliazione al giorno, due la mattina e due il pomeriggio. Questo lavoro intenso fa del Comitato un'istituzione redditizia, sicuramente per i clienti degli operatori telefonici: infatti i 300.000 euro di spese telefoniche non dovute – risarciti nell'anno passato dagli operatori grazie al lavoro del Comitato – sono un importo notevolmente superiore ai costi complessivi risultanti dalla gestione dell'ufficio del Comitato e dall'esercizio di tutte le sue competenze.

Purtroppo queste ultime hanno risentito del grande lavoro richiesto dalle mediazioni. Ciò è dovuto, tra l'altro, ai metodi al limite del legittimo utilizzati da certi operatori per accaparrarsi clienti. Ne deriva, da parte dei clienti, una grande richiesta di consulenza. Il numero delle consulenze telefoniche oscilla infatti fra le 4.000 e le 5.000 l'anno!

A difesa delle aziende del settore bisogna dire, però, che partecipano ai costi delle mediazioni con i contributi obbligatori da esse versati all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom).

Quali sono le ulteriori funzioni del Comitato, quelle che possono apparire aggiuntive ma sono in realtà i suoi compiti istituzionali? Una di esse è proporre ai mezzi d'informazione elettronici un ulteriore sviluppo, soprattutto verso programmi e resoconti più corretti e più vari. Un'altra è la ricerca nell'ambito delle comunicazioni, al fine di migliorare la qualità dei mezzi d'informazione. Altri compiti sono la formazione mediatica e la vigilanza sui mezzi d'informazione, anche mediante monitoraggio a campione. Finora il monitoraggio non ha rivelato gravi omissioni da parte delle televisioni, e anche il basso numero di reclami presentati permette di concludere che generalmente nelle redazioni si lavora in modo corretto. Le poche reazioni, proposte e reclami da parte del pubblico e della politica riguardano comunque quasi esclusivamente la radiotelevisione pubblica e la stampa.

I contributi pubblici ai mezzi d'informazione privati radiotelevisivi e via internet sono ora regolamentati da una nuova legge provinciale, alla cui elaborazione il Comitato ha strettamente collaborato per mesi e la cui applicazione è stata in parte affidata al Comitato stesso.

Altri punti importanti del nostro lavoro sono stati una campagna di sensibilizzazione nei confronti della correttezza e del rispetto reciproco nei forum di utenti in internet, e una rilevazione sulla presentazione della donna in televisione, da cui è emersa una presenza comparativamente forte della donna nella televisione altoatesina.

A un livello più ampio, il Comitato ha informato i giornalisti sulle prescrizioni di vigilanza mediatica che li riguardano; insegnanti e giovani su possibilità e rischi dei nuovi mezzi d'informazione; infine le amministrazioni pubbliche sulle limitazioni imposte dalla par condicio, vale a dire le norme di legge sulla parità di trattamento in campagna elettorale. Il Comitato è stato sempre aperto alle diverse richieste dei mezzi d'informazione e di molti amministratori comunali. Questi ultimi hanno a che fare con la legge sulla par condicio in condizioni diciamo estremamente ravvicinate: quelle delle elezioni comunali, con candidati che si conoscono benissimo e possono dunque osservare ogni passo dei concorrenti.

Fra le funzioni del Comitato rientrano però anche iniziative di promozione della competenza mediatica nonché misure per un ulteriore sviluppo dei mezzi d'informazione locali, finalizzate a un'offerta differenziata d'informazione.

Il Comitato ha anche organizzato, in collaborazione con l'omologo della Provincia di Trento, una grande iniziativa d'aggiornamento per giornalisti sulla tutela dei minori. La tutela dei minori nella radiotelevisione è una delle funzioni principali del Comitato.

Insegnanti e alunni sono invece stati al centro di tutta una serie di corsi sui mezzi d'informazione in internet, che da anni il Comitato organizza in collaborazione con l'ufficio provinciale film e media. Con gli stessi partner il Comitato ha poi curato un eccellente convegno sulle conseguenze di un nuovo fenomeno dell'internet: i commenti dei lettori nei portali di notizie.

Riguardo a questi nuovi mezzi d'informazione il Comitato intende procedere come per quelli tradizionali: non appoggiare una regolamentazione eccessiva ma convincere sensibilizzando gli attori. Idealmente il Comitato dovrebbe garantire, anche senza particolare severità, la correttezza e la varietà nella comunicazione di massa.

*allegati*

**Allegato 1:**

Tabella – rendicontazione economica 2015

**Allegato 2:**

Legge provinciale numero 13 del 29 settembre 2015 – Norme attuative

**Allegato 3 + 4:**

Campagna di sensibilizzazione

**Allegato 5:**

Pieghevole sui seminari organizzati in collaborazione con l'Ufficio provinciale per i media audiovisivi

**Allegato 6:**

resoconto verifiche presso il co.pro.com di Bolzano – 14 dicembre 2015

## ALLEGATO N. 1

### Finanzielle Übersicht – Kosten für die Ausübung eigener Befugnisse - 2015 Rendicontazione economica – spese per svolgimento attività proprie - 2015

<b>EINGÄNGE (Tätigkeitsprogramm 2015) - ENTRATE (programma d'attività 2015)</b>	
- finanzieller Beitrag des Landtages – contributi da parte del Consiglio provinciale	<b>32.000,00 €</b>
<b>AUSGÄNGE - USCITE</b>	
- Informations- und Sensibilisierungskampagne über Jugendschutz und Aufzeigen von gewinnbringenden Nutzungsmöglichkeiten von Online-Medien - campagna d'informazione e di sensibilizzazione sulla tutela dei minori, nonché la divulgazione di metodi costruttivi per l'utilizzo corretto dei media online da parte dei minori.	<b>15.000,00 €</b>
- Zusammenarbeit mit dem Landesamt für Film und Medien bezüglich der Vermittlung von Medienkompetenz für Lehrer, Eltern und Jugendliche - collaborazione con l'ufficio provinciale film e media per iniziative di formazione per insegnanti, genitori e giovani	<b>5.248,44 €</b>
- Fortbildung für Journalisten über Jugendschutz – formazione per giornalisti sulla tutela dei minori	<b>2.638,25 €</b>
- Verfassen von Gutachten im Auftrag von Landtag oder Landesregierung durch externe Fachleute - redazione di pareri di esperti esterni su incarico del Consiglio o della Giunta provinciali	<b>4.000,00 €</b>
<b>INSGESAMT – TOTALE 2015</b>	<b>26.886,69 €</b>

### Finanzielle Übersicht – Kosten für Ausübung der von AGCOM delegierten Befugnisse - 2015 Rendicontazione economica – spese per svolgimento attività delegate AGCOM - 2015

<b>EINGÄNGE 2015 (Beitrag AGCOM) - ENTRATE 2015 (contributo AGCOM)</b>	
- 1. Rate, 1° rata =	30.074,86 €
- 2. Rate, 2° rata =	30.074,86 €
* Restbetrag Beitrag AGCOM 2015 - importo residuo contributo Agcom 2015 =	22.538,66 €
<b>INSGESAMT - TOTALE 2015</b>	<b>82.688,38 €</b>
<b>AUSGÄNGE 2015 (Beitrag AGCOM) - USCITE 2015 (contributo AGCOM)</b>	
- Monitoring lokale private TV-Sender - monitoraggio emittenti tv private locali =	9.150,00 €
- Beauftragung für Schlichtungen im Telefonsektor - incarico per conciliazioni nel settore telefonico =	11.765,18 €
- Beauftragungen für Entscheidungsbefugnis (Schlichtungstätigkeit) - incarichi per la definizione di controversie nel settore telefonico =	25.740,00 €
- Rückerstattung Spesen Fortbildung = Rimborso spese formazione	470,05 €
<b>INSGESAMT - TOTALE 2015</b>	<b>47.125,23 €</b>

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

101805

**Gesetze - 1. Teil - Jahr 2015**

**Autonome Provinz Bozen - Südtirol**

**LANDESGESETZ**

vom 29. September 2015, Nr. 13

**Änderungen zum Landesgesetz vom 18. März 2002, Nr. 6, „Bestimmungen zum Kommunikationswesen und zur Rundfunkförderung“**

Der Südtiroler Landtag  
hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Landeshauptmann  
beurkundet es

### Art. 1

1. Artikel 1 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, erhält folgende Fassung:

„Art. 1 (*Zielsetzung*) – 1. Das Land Südtirol fördert die Freiheit und Pluralität der Medien mit dem Ziel, die demokratischen, sozialen und kulturellen Bedürfnisse der Gesellschaft Südtirols zu befriedigen, die sprachliche und kulturelle Identität der in Südtirol lebenden Angehörigen der ladinischen, deutschen und italienischen Sprachgruppe zu stärken, die Meinungsvielfalt ebenso zu gewährleisten wie ein unabhängiges, vielfältiges, ausgewogenes und flächendeckendes Informationsangebot zu lokalen Themen. Die Bedürfnisse der vom Autonomiestatut geschützten Volksgruppen werden dabei in besonderer Weise berücksichtigt.“

### Art. 2

1. Die Überschrift von Artikel 2 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, erhält im deutschen Wortlaut folgende Fassung: „Landesbeirat für das Kommunikationswesen“.

2. Artikel 2 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. Zur Wahrnehmung der Aufgaben, die in diesem oder anderen Gesetzen genannt sind oder von der Landesregierung festgelegt werden, wird beim Südtiroler Landtag der Landesbeirat für das Kommunikationswesen errichtet, in der

**Leggi - Parte 1 - Anno 2015**

**Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**

**LEGGE PROVINCIALE**

del 29 settembre 2015, n. 13

**Modifiche della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, recante "Norme sulle telecomunicazioni e provvidenze in materia di radiodiffusione"**

Il Consiglio provinciale  
ha approvato

il Presidente della Provincia  
promulga

la seguente legge:

### Art. 1

1. L'articolo 1 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, è così sostituito:

“Art. 1 (*Finalità*) – 1. La Provincia autonoma di Bolzano promuove la libertà e la pluralità dei mezzi di informazione al fine di soddisfare le esigenze democratiche, sociali e culturali della popolazione altoatesina, di potenziare l'identità linguistica e culturale delle persone appartenenti ai gruppi linguistici ladino, tedesco e italiano, di garantire il pluralismo di idee nonché un'offerta indipendente, diversificata, equilibrata e capillare di informazioni su tematiche locali. Uno speciale riguardo è rivolto alle esigenze dei gruppi etnici tutelati dallo Statuto di autonomia.”

### Art. 2

1. Il testo tedesco della rubrica dell'articolo 2 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è così sostituito: “Landesbeirat für das Kommunikationswesen”.

2. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è così sostituito:

“1. Per l'espletamento delle attività indicate nella presente legge o in altre leggi o individuate dalla Giunta provinciale, è istituito presso il Consiglio provinciale il Comitato provinciale per le comunicazioni, di seguito denominato Comitato.

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

10

Folge als „Beirat“ bezeichnet. Er besteht aus sechs Fachleuten aus den Bereichen Kommunikationswesen, Information, Fernmeldewesen und Multimedia.“

3. Artikel 2 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„2. Der Beirat besteht aus der Präsidentin/dem Präsidenten und deren oder dessen Stellvertreternden, die jeweils verschiedenen Sprachgruppen angehören – sie werden von der Landesregierung am Beginn jeder Legislaturperiode ernannt – sowie vier weiteren Mitgliedern, welche vom Landtag in geheimer Wahl gewählt werden. Jede/Jeder Abgeordnete kann dabei höchstens drei Vorzugsstimmen abgeben. Die Zusammensetzung des Beirates muss dem Sprachgruppenverhältnis laut der letzten allgemeinen Volkszählung entsprechen, wobei aber auch die Vertretung der ladinischen Sprachgruppe gewährleistet wird. Garantiert wird auch eine Vertreterin/ein Vertreter, welche/welcher von der politischen Minderheit vorgeschlagen wird. Die Mitglieder des Beirates können höchstens für die Dauer von zwei Legislaturperioden im Amt bleiben.“

### Art. 3

1. Artikel 6 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, erhält folgende Fassung:

„1. Zur Ausübung seiner Funktionen greift der Beirat auf eine eigene, beim Südtiroler Landtag errichtete Organisationsstruktur zurück, die nach Anhören des Beirats und der Aufsichtsbehörde für das Kommunikationswesen vom Landtagspräsidium festgelegt wird. Sie untersteht funktionell dem Beirat und arbeitet unabhängig von der übrigen Organisations- und Führungsstruktur des Landtags. In die Struktur können in jedem Fall auch Landtagsämter ständig oder zeitweilig einbezogen werden, sowie, für die Beratung bei besonders komplexen und spezifischen Aufgaben, qualifizierte Fachleute oder sonstige Personen und Einrichtungen, auf der Grundlage eigener Vereinbarungen.“

### Art. 4

1. Artikel 8 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

Esso è composto da sei esperti nei settori della comunicazione, dell'informazione, delle telecomunicazioni e della multimedialità.“

3. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è così sostituito:

„2. Il Comitato è composto dal/dalla presidente e dal/dalla vicepresidente, che devono appartenere a gruppi linguistici diversi, nominati dalla Giunta provinciale all'inizio di ogni legislatura, nonché da quattro ulteriori componenti eletti dal Consiglio provinciale a scrutinio segreto. Ogni consigliera/e può esprimere un massimo di tre preferenze. La composizione del Comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione; va garantita anche la rappresentanza del gruppo linguistico ladino. Una/un componente del Comitato è eletta/o su proposta della minoranza politica. Le/I componenti del Comitato non possono rimanere in carica per la durata di più di due legislature.“

### Art. 3

1. Il comma 1 dell'articolo 6 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, è così sostituito:

„1. Per l'esercizio delle sue funzioni il Comitato si avvale di una apposita struttura di supporto, istituita presso il Consiglio provinciale e individuata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, sentiti il Comitato e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato e opera in autonomia rispetto alla restante struttura organizzativa e dirigenziale del Consiglio provinciale. La struttura può essere comunque integrata dall'apporto permanente o temporaneo degli uffici del Consiglio provinciale e, per lo svolgimento di compiti particolarmente complessi e delicati, può avvalersi della consulenza di esperti e della collaborazione di altri soggetti od organismi qualificati, previa stipula di apposite convenzioni.“

### Art. 4

1. L'articolo 8 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è così sostituito:

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

11

„Art. 8 (*Institutionelle Kommunikation des Landes Südtirol*) - 1. Die institutionelle Kommunikation des Landes und seiner Körperschaften erfolgt über geeignete Informationskanäle. Unter Beachtung der Bestimmungen des öffentlichen Vergaberechts erteilen das Land und dessen Körperschaften Aufträge für Presse-, Informations- und redaktionelle Dienstleistungen oder die Bekanntmachung dieser Informationen in der Öffentlichkeit. Die institutionelle Kommunikation erfolgt über die der jeweils zu erreichenden Zielgruppe am besten entsprechende Medienform, wobei in der Gesamtheit der Aufträge auf eine ausgewogene Verteilung unter besonderer Berücksichtigung der kleinen und Kleinstunternehmen im Sinne des Unionsrechts, der territorialen Verteilung, der Landessprachen und der verkauften oder verteilten Auflage Bedacht genommen wird.

2. Zur Erreichung der Ziele laut Artikel 1 kann das Land Südtirol mit Radio- und Fernsehanstalten, einschließlich jenen laut Artikel 10 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691, und mit Zeitungen und Zeitschriften sowie Online-Portalen Vereinbarungen abschließen, welche die Produktion wertvoller Dokumentationen und aktueller Berichte und Sendungen von Landesinteresse zum Gegenstand haben. Das Land erhält die diesbezüglichen Werknutzungs- und Verbreitungsrechte.

3. Das Land kann mit dem Inhaber der Konzession für den öffentlichen Radio- und Fernsehdienst Vereinbarungen oder Verträge mit dem Ziel abschließen, mit dem Dienst das gesamte Landesgebiet abzudecken, so wie im Dienstleistungsvertrag laut Artikel 3 der Vereinbarung zwischen dem Ministerium für Post und Telekommunikation und der Rai, genehmigt mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. März 1994, vorgesehen.“

### Art. 5

1. Artikel 9 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 9 (*Förderung lokaler Medienunternehmen und Begriffsbestimmungen*) - 1. Zur Umsetzung der Ziele laut Artikel 1 tragen der öffentlich-rechtliche Rundfunk, das öffentlich-rechtliche Fernsehen, private Radio- und Fernsehsender und private Online-Portale bei.

2. Auf der Grundlage von Artikel 8 erster Absatz Ziffer 4) des Dekrets des Präsidenten der Repu-

„Art. 8 (*Comunicazione istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano*) - 1. La comunicazione istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano e dei suoi enti avviene attraverso canali informativi idonei. Nel rispetto delle disposizioni in materia di appalti pubblici, la Provincia e gli enti da essa dipendenti affidano incarichi per la realizzazione di servizi di stampa, di informazione e redazionali o per diffondere tali informazioni presso l'opinione pubblica. La comunicazione istituzionale avviene attraverso il mezzo di informazione più idoneo a seconda del target da raggiungere, nel rispetto del principio dell'equa distribuzione degli incarichi, tenuto conto in particolare delle piccole e microimprese ai sensi del diritto dell'Unione europea, della distribuzione territoriale, delle lingue provinciali nonché delle copie vendute e distribuite.

2. Per realizzare le finalità di cui all'articolo 1, la Provincia autonoma di Bolzano può stipulare convenzioni con enti radiotelevisivi, inclusi quelli di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, con giornali e riviste nonché con portali online aventi per oggetto la produzione di documentazioni di particolare pregio e di servizi e trasmissioni di attualità di interesse provinciale. I diritti di utilizzazione e diffusione di tali produzioni spettano alla Provincia.

3. La Provincia può stipulare convenzioni o contratti con la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, affinché il servizio raggiunga, sull'intero territorio provinciale, il grado di copertura previsto nel contratto di servizio di cui all'articolo 3 della convenzione tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e la Rai, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1994.“

### Art. 5

1. L'articolo 9 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è così sostituito:

„Art. 9 (*Promozione delle imprese di comunicazione locali e definizioni*) - 1. Alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 concorrono la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, emittenti radiotelevisive private nonché portali online privati.

2. Ai sensi dell'articolo 8, primo comma, punto 4), del decreto del Presidente della Repubblica 31

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

12

blik vom 31. August 1972, Nr. 670, und unter Beachtung des Unionsrechts stellt das Land zur Umsetzung der Ziele laut Artikel 1 dieses Gesetzes auch privaten Einrichtungen Fördermittel zur Verfügung, die keinen Zugang zu den Mitteln aus den öffentlich-rechtlichen Rundfunkabgaben haben.

3. Für die Zwecke dieses Artikels und der Artikel 9-bis und 10 gelten folgende Begriffsbestimmungen:

- a) „Radio- und Fernsehsender“: Sender, die ihre Tätigkeit rechtmäßig ausüben und deren Programme unverschlüsselt von der Allgemeinheit empfangen werden können,
- b) „Online Nachrichten-Portale“: Internetportale mit dem Hauptzweck, der Öffentlichkeit unverschlüsselte Inhalte zu Informations- oder Bildungszwecken bereitzustellen; die Portale müssen beim zuständigen Landesgericht registriert oder in einem gleichwertigen Verzeichnis eingetragen sein,
- c) „private Sender und Portale“: Sender und Portale ohne öffentlich-rechtlichen Auftrag und ohne unmittelbare oder mittelbare öffentliche Beteiligung,
- d) „lokale Fernsehsender“: Private Fernsehsender, die
  - 1) über eine eigene Redaktion bestehend aus mindestens einer oder einem vorwiegend dort beschäftigten Journalistin oder Journalisten verfügen,
  - 2) ihre Programme vorwiegend im Landesgebiet ausstrahlen oder deren Sendegebiet mindestens 70 Prozent der Bevölkerung des Landes erreicht und
  - 3) die förderwürdige Inhalte für mindestens 30 Minuten täglich senden, davon Lokalnachrichten im Ausmaß von mindestens zehn Minuten täglich zur Hauptsendezeit, ausgenommen Sonn- und Feiertage, ohne Berücksichtigung von Wiederholungen,
- e) „lokale Radiosender“: Private Radiosender,
  - 1) die ihre Programme vorwiegend im Landesgebiet ausstrahlen oder deren Sendegebiet mindestens 60 Prozent der Bevölkerung des Landes erreicht und
  - 2) die förderwürdige Inhalte für mindestens 30 Minuten täglich senden, davon mindestens drei Lokalnachrichtensendungen im Ausmaß von mindestens 20 Minuten täglich zur Hauptsendezeit, aus-

agosto 1972, n. 670, e nel rispetto del diritto dell'Unione europea, la Provincia può concedere per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 della presente legge agevolazioni anche a istituzioni private che non hanno accesso ai fondi derivanti dai canoni della Radiotelevisione italiana.

3. Per le finalità del presente articolo e degli articoli 9-bis e 10 valgono le seguenti definizioni:

- a) per "emittenti radiotelesive" si intendono le emittenti che esercitano legittimamente la propria attività e che trasmettono programmi in chiaro che possono essere ascoltati o visti da tutti;
- b) per "portali informativi online" si intendono i portali internet il cui scopo principale è quello di rendere disponibili in chiaro al pubblico contenuti di carattere informativo o educativo. I portali devono essere registrati presso il competente Tribunale o altro registro equivalente;
- c) per "emittenti private" e "portali privati" si intendono le emittenti e i portali privi di un contratto pubblico e senza una partecipazione pubblica diretta o indiretta",
- d) per "emittenti televisive locali" si intendono le emittenti televisive private che
  - 1) dispongono di una propria redazione, con almeno un o una giornalista che lavora prevalentemente in quella redazione,
  - 2) trasmettono i loro programmi prevalentemente sul territorio provinciale o i cui programmi raggiungono una copertura pari ad almeno il 70 per cento della popolazione provinciale e
  - 3) che trasmettono per almeno 30 minuti al giorno contenuti incentivabili, tra cui notiziari locali per almeno 10 minuti al giorno nella fascia di massimo ascolto, eccetto le domeniche e i festivi ed escluse le repliche;
- e) per "emittenti radiofoniche locali" si intendono le emittenti radiofoniche private
  - 1) i cui programmi sono trasmessi prevalentemente sul territorio provinciale o che raggiungono una copertura pari ad almeno il 60 per cento della popolazione provinciale e
  - 2) che trasmettono per almeno 30 minuti al giorno contenuti incentivabili, tra cui notiziari locali almeno tre volte al giorno, per un totale di almeno 20 minuti nella fascia di massimo ascolto, eccetto le

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

13

genommenen Sonn- und Feiertage, ohne Berücksichtigung von Wiederholungen,

- f) „lokale Online-Nachrichtenportale“: Private Online-Nachrichtenportale,  
 1) die über eine eigene Redaktion bestehend aus mindestens einem Journalisten/einer Journalistin verfügen und Inhalte produzieren, die von lohnabhängigen oder freien Journalisten oder unter der redaktionellen Verantwortung von Journalisten hergestellt werden und  
 2) die täglich mindestens zehn förderwürdige Inhalte veröffentlichen, berechnet im Wöchenschnitt, ohne Berücksichtigung von Wiederholungen,
- g) „förderwürdige Inhalte“: Selbst produzierte Programme oder Online-Artikel einschließlich Lokalnachrichten zu Themen mit besonderem Bezug zu Südtirol oder von besonderem Interesse für die ansässige Bevölkerung, etwa aus den Bereichen Politik, Kultur, Soziales, Wissenschaft, Sprachen, Bildung, Wirtschaft, Minderheitenschutz oder Sport,
- h) „Lokalnachrichten“: Selbst produzierte Programme oder Online-Artikel mit aktueller Berichterstattung zu Themen mit besonderem Bezug zu Südtirol oder von besonderem Interesse für die ansässige Bevölkerung,
- i) „selbst produzierte Programme oder Online-Artikel“: Inhalte, die im Auftrag und für Rechnung eines Senders oder Online-Portals von lohnabhängigen oder freien Journalisten, von Agenturen oder unter der redaktionellen Verantwortung von Journalisten hergestellt werden,
- j) „Journalisten“: Berufsjournalisten oder Publizisten, die in den nationalen Berufsverzeichnissen eingetragen sind; Journalisten mit Wohnsitz in einem anderen Mitgliedsstaat der Europäischen Union können gleichwertige Befähigungen nach den Bestimmungen des Wohnsitzstaates vorweisen,
- k) „redaktionelle Verantwortung“: Ausübung einer ständigen und wirksamen Kontrolle über selbst produzierte Programme,
- l) „begünstigte Unternehmen“: Lokale Radio- und Fernsehsender sowie lokale Online-Nachrichtenportale, denen Ausgleichszahlungen gewährt werden.“

### Art. 6

1. Nach Artikel 9 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, wird folgender Artikel eingefügt:

domeniche e i festivi ed escluse le repliche;

- f) per "portali informativi online locali" si intendono i portali informativi online privati  
 1) che dispongono di una propria redazione con almeno un/una giornalista e producono contenuti realizzati da giornalisti con contratto di lavoro subordinato o free lance oppure sotto la responsabilità redazionale di giornalisti e  
 2) che pubblicano quotidianamente almeno dieci contenuti incentivabili, calcolati in una media settimanale, escluse le repliche;
- g) per "contenuti incentivabili" si intendono i programmi o articoli online autoprodotti, inclusi i notiziari locali su tematiche che si riferiscono specificatamente all'Alto Adige o di particolare interesse per la popolazione locale, in settori quali, ad esempio, politica, cultura, sociale, scienza, lingue, istruzione, economia, tutela delle minoranze e sport;
- h) per "notiziari locali" si intendono i programmi o articoli online autoprodotti che riportano notizie attuali su tematiche che si riferiscono specificatamente all'Alto Adige o di particolare interesse per la popolazione locale;
- i) per "programmi o articoli online autoprodotti" si intendono contenuti realizzati in nome e per conto dell'emittente o del portale online da giornalisti dipendenti o indipendenti, da agenzie, o realizzati sotto la responsabilità redazionale di giornalisti;
- j) per "giornalisti" si intendono i giornalisti professionisti o i pubblicisti iscritti all'albo nazionale dell'Ordine dei giornalisti. I giornalisti residenti in un altro Paese membro dell'Unione europea possono avere, in alternativa, un'abilitazione equivalente in base alle norme vigenti nel Paese di residenza;
- k) per "responsabilità redazionale" si intende l'esercizio di una vigilanza permanente ed efficace sui programmi autoprodotti;
- l) per "imprese beneficiarie" si intendono le emittenti radiotelevisive locali e i portali informativi online locali a cui vengono concesse compensazioni finanziarie."

### Art. 6

1. Dopo l'articolo 9 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo:

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

14

„Art. 9-bis (*Ausgleichszahlungen*) - 1. Die Herstellung und die Verbreitung förderwürdiger Inhalte zur Umsetzung der in Artikel 1 genannten Ziele sind Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse im Sinne des Unionsrechts. Für die Erfüllung dieses gemeinwirtschaftlichen Auftrags kann die Landesregierung den lokalen Radio- und Fernsehsendern und den lokalen Online-Nachrichtenportalen Ausgleichszahlungen in Form von Verlustbeiträgen gewähren.

2. Die Landesregierung definiert mit Beschluss, der im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen ist, die Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse, und bestimmt die Art und Weise für deren Übertragung, Finanzierung und regelmäßige Kontrolle, unter Beachtung des Unionsrechts.“

### Art. 7

1. Artikel 10 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, erhält folgende Fassung:

„Art. 10 (*Begünstigte und Höhe der Ausgleichszahlungen*) - 1. Die Ausgleichszahlungen werden lokalen Radio- und Fernsehsendern und lokalen Online-Nachrichtenportalen gewährt, die förderwürdige Inhalte sowohl herstellen oder herstellen lassen als auch verbreiten, ausgenommen sind die Sender und Portale,

- a) die aufgrund der von ihnen verbreiteten Inhalte als Interessensvertretung politischer Parteien, Berufs-, Gewerkschafts- oder religiöser Organisationen eingestuft sind oder auf eine sonstige Art und Weise nicht im Einklang mit den Grundsätzen und Zielen laut Artikel 1 stehen,
- b) die Kinder- und Jugendschutzbestimmungen missachten,
- c) die grundlegende Bestimmungen des Arbeits-, Steuer- oder Medienrechts verletzt haben,
- d) die Ausgleichs- oder Konkursverfahren anhängig haben,
- e) die vorwiegend Inhalte in Zusammenhang mit elektronischem Handel, Teleshopping, der Veranstaltung von Gewinnspielen, Sponsoring, Merchandising oder ähnlichen kommerziellen Tätigkeiten verbreiten.

2. Der Ausschluss wird von der Landesregierung nach Einholen des Gutachtens des Beirats beschlossen.

3. Die Landesregierung bestimmt mit Beschluss, der im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen

„Art. 9-bis (*Compensazioni finanziarie*) - 1. La realizzazione e la diffusione di contenuti incentivabili per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, sono da ritenersi servizi di interesse economico generale ai sensi del diritto dell'Unione europea. Per l'espletamento di questo tipo di servizio pubblico la Giunta provinciale può concedere alle emittenti radiotelevisive locali e ai portali informativi online locali compensazioni finanziarie sotto forma di contributi a fondo perduto.

2. La Giunta provinciale definisce con deliberazione, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, i servizi di interesse economico generale e determina le modalità del loro affidamento, del loro finanziamento e regolare controllo, in osservanza del diritto dell'Unione europea.“

### Art. 7

1. L'articolo 10 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, è così sostituito:

„Art. 10 (*Beneficiari e ammontare delle compensazioni finanziarie*) - 1. Le compensazioni finanziarie sono concesse a emittenti radiotelevisive locali e a portali informativi online locali che realizzano, fanno realizzare o anche solo trasmettono contenuti incentivabili. Sono esclusi le emittenti e i portali che

- a) a causa dei contenuti da essi divulgati sono da ritenersi rappresentanti di gruppi di interesse quali partiti politici, organizzazioni professionali, sindacali o religiose o che non sono in linea con i principi e le finalità di cui all'articolo 1;
- b) non osservano le norme in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- c) hanno violato norme fondamentali della legislazione vigente in materia di lavoro, tributaria e dei mezzi di informazione;
- d) hanno procedure di concordato preventivo o fallimentari pendenti;
- e) diffondono prevalentemente contenuti connessi con il commercio elettronico, le televendite, l'organizzazione di giochi a premi, sponsorizzazioni e attività promozionali o attività commerciali simili.

2. L'esclusione è deliberata dalla Giunta provinciale, sentito il parere del Comitato.

3. La Giunta provinciale definisce con deliberazione, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

15

ist, die Kriterien und Modalitäten für die Gewährung der Ausgleichszahlungen, wobei insbesondere folgende Aspekte zu berücksichtigen sind:

- a) für die Radio- und Fernsehsender: die Hörer- und Zuschauerreichweite im Landesgebiet auf der Grundlage der Erhebungen, die das Landesinstitut für Statistik regelmäßig und nach Anhörung der repräsentativsten Vereinigung der Sender durchführt,
- b) für Online-Nachrichtenportale: die Zugriffe oder sonstige objektive Indikatoren für die Zahl der Zugriffe im Landesgebiet,
- c) Kosten für die Produktion und die Verbreitung förderwürdiger Inhalte.

4. Im Beschluss laut Absatz 3 werden die förderfähigen Kosten bestimmt und alle weiteren objektiven und subjektiven Kriterien für den Zugang zur Förderung, deren Bemessung und Auszahlung, wobei eine Trennung der Förderung nach Mediengattungen und auch minimale Grundbeiträge zulässig sind.

5. Das Land Südtirol anerkennt die zentrale Rolle des öffentlichen Diskurses zum Zwecke der demokratischen Meinungsbildung. Um zu verhindern, dass durch Fördermittel aus diesem Gesetz Portale unterstützt werden, in deren Online-Nutzerforen Kommentare strafbaren, beleidigenden, diskriminierenden oder anderweitig inakzeptablen Inhalts veröffentlicht werden, und um dadurch zur Verbesserung des Diskursniveaus beizutragen, werden Ausgleichszahlungen nur jenen Online-Nachrichtenportalen gewährt, die für die Teilnahme an den Foren Nutzungsbedingungen veröffentlichen, die Einrichtung eines persönlichen, nicht übertragbaren und passwortgeschützten Benutzerkontos vorsehen und dem Beirat einen für die Foren Verantwortlichen bekanntgeben. Die Landesregierung erlässt die Durchführungsbestimmungen nach Anhörung des Beirats mit Beschluss, der im Amtsblatt der Region veröffentlicht wird. Sie kann insbesondere Ausgleichszahlungen für die redaktionelle Moderation der Foren, für die Einrichtung von Ombudsstellen und für die Anwendung von Verschlüsselungssystemen für die Benutzerkonten vorsehen."

### Art. 8

1. Artikel 11 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 11 (*Finanzbestimmungen*) - 1. Die Ausgaben, die aus der Umsetzung von Artikel 9, 9-

Regione, i criteri e le modalità di concessione delle compensazioni finanziarie, tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) per le emittenti radiotelevisive: gli indici di ascolto sul territorio provinciale, determinati sulla base delle rilevazioni che l'Istituto provinciale di statistica effettua periodicamente, sentita l'associazione di categoria più rappresentativa delle emittenti;
- b) per i portali informativi online: gli accessi o altri indicatori oggettivi per determinare il numero di accessi sul territorio provinciale;
- c) costi di produzione e di diffusione dei contenuti incentivabili.

4. Nella deliberazione di cui al comma 3 sono determinati i costi ammissibili a compensazione e stabiliti tutti gli altri criteri oggettivi e soggettivi per accedere all'agevolazione, per il relativo calcolo e la relativa liquidazione, con la possibilità di definire una differenziazione delle agevolazioni in base alla tipologia dei mezzi di informazione e di prevedere anche contributi di base minimi.

5. La Provincia autonoma di Bolzano riconosce il ruolo centrale del dibattito pubblico per la formazione di opinione all'insegna dei principi della democrazia. Per evitare che con i contributi concessi ai sensi della presente legge siano finanziati portali nei cui forum online vengono pubblicati commenti dai contenuti penalmente rilevanti, offensivi, discriminatori o per altri versi inaccettabili, e per contribuire in tal modo a migliorare il livello del dibattito, sono concesse compensazioni finanziarie unicamente ai portali informativi online che per la partecipazione ai forum impongono agli utenti la creazione di un conto utente personale non trasferibile e protetto da password e che comunicano al Comitato il nominativo di una persona responsabile dei forum. La Giunta provinciale emana con propria delibera, sentito il Comitato, le norme attuative che vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione. La Giunta provinciale può prevedere in particolare compensazioni finanziarie per la moderazione redazionale dei forum, per l'istituzione di garanti e per l'applicazione di sistemi di crittografia ai conti utente."

### Art. 8

1. L'articolo 11 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, è così sostituito:

„Art. 11 (*Disposizioni finanziarie*) - 1. Le spese derivanti dall'attuazione degli articoli 9, 9-bis e

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 40/I-II del 06/10/2015 / Amtsblatt Nr. 40/I-II vom 06/10/2015

16

bis und 10 für das Haushaltsjahr 2015 erwachsen, belaufen sich schätzungsweise auf 1.000.000,00 Euro; sie werden durch die zu diesem Zweck im Sammelfonds für neue Gesetzesmaßnahmen (HGE 27115) im Haushaltsvoranschlag für das Finanzjahr 2015 veranschlagten Mittel gedeckt. Die Ausgaben zu Lasten der darauffolgenden Haushaltsjahre werden jährlich mit Finanzgesetz festgelegt.

2. Die Landesrätin oder der Landesrat für Finanzen ist befugt, mit Dekret gemäß Artikel 21 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 29. Januar 2002, Nr. 1, die nötigen Änderungen am Haushalt 2015 zu verfügen.

3. Die Ausgaben für die Tätigkeit und den Betrieb des Beirates laut Artikel 2 sind im Haushalt des Landtages eingetragen."

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

DER LANDESHAUPTMANN  
DR. ARNO KOMPATSCHER

10 per l'esercizio finanziario 2015 sono stimate in 1.000.000,00 di euro; esse saranno coperte con gli stanziamenti di spesa già disposti in bilancio nel fondo globale per nuovi provvedimenti legislativi (UPB 27115) a carico dell'esercizio 2015. Le spese a carico dei successivi esercizi finanziari saranno stabilite con la legge finanziaria annuale.

2. L'assessora o l'assessore alle finanze è autorizzata/o a disporre con decreto, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, le necessarie variazioni al bilancio 2015.

3. Le spese per l'attività e il funzionamento del Comitato di cui all'articolo 2 sono iscritte nel bilancio del Consiglio provinciale."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
DOTT. ARNO KOMPATSCHER

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015

0068

103657

**Beschlüsse** - 1. Teil - Jahr 2015

**Autonome Provinz Bozen - Südtirol**

**BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG**

vom 1. Dezember 2015, Nr. 1366

**Genehmigung der Kriterien zur Förderung lokaler Medienunternehmen laut LG. vom 18. März 2002, Nr. 6 in geltender Fassung**

### DIE LANDESREGIERUNG

Nach Einsichtnahme

- in das Landesgesetz vom 18. März 2002, Nr. 6, betreffend „Bestimmungen zum Kommunikationswesen und zur Rundfunkförderung“, in geltender Fassung, insbesondere in Art. 9, 9/bis und 10 desselben;
- in die Anlage A, welche ergänzender Bestandteil dieses Beschlusses ist und die Kriterien zur Förderung lokaler Medienunternehmen laut obgenanntem Landesgesetz enthält;
- in das positive Gutachten der Anwaltschaft des Landes vom 23. November 2015, Prot. 18.04.21/GV-1134/653102, aus welchem hervorgeht, dass die gegenständlichen Kriterien in rechtlicher, sprachlicher und legislativer Hinsicht überprüft wurden und aus unionsrechtlicher Sicht keinerlei Bedenken in Bezug auf die gegenständlichen Bestimmungen bestehen.

In Erwägung, dass die Beschlüsse der Landesregierung Nr. 1253 vom 2. September 2013 sowie Nr. 1964 vom 27. Dezember 2013, jeweils in geltender Fassung, aufzuheben sind;

**beschließt**

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. die in Anlage A, welche gegenständlichem Beschluss als integrierender Bestandteil beiliegt, angeführten Kriterien zu Art. 9, 9/bis und 10 des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, betreffend die Förderung lokaler Medienunternehmen, zu genehmigen;

**Deliberazioni** - Parte 1 - Anno 2015

**Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

del 1 dicembre 2015, n. 1366

**Approvazione dei criteri per la promozione delle imprese di comunicazione locale di cui alla LP. 18 marzo 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni.**

### LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti

- la legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, concernente "norme sulle telecomunicazioni in materia di radiodiffusione" e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 9, 9/bis e 10 della stessa legge;
- l'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, contenente i criteri per la promozione delle imprese di comunicazione locali in base alla sopra indicata legge provinciale;
- il parere positivo dell'Avvocatura della Provincia del 23 novembre 2015, Prot. 18.04.21/GV-1134/653102, dal quale si evince che i criteri in oggetto sono stati esaminati sotto il profilo giuridico, legislativo e linguistico e nonché sotto il profilo della compatibilità con la normativa comunitaria.

Considerato che le proprie deliberazioni n. 1253 del 2 settembre 2013 e n. 1964 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni, sono da revocare;

**delibera**

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di approvare i criteri di cui all'art. 9, 9/bis e 10 della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modificazioni e integrazioni, concernenti la promozione delle imprese di comunicazione locali, contenuti nell'allegato A che è parte integrante della presente delibera;

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015

0069

2. die eigenen Beschlüsse Nr. 1253 vom 2. September 2013 und Nr. 1964 vom 27. Dezember 2013, jeweils in geltender Fassung sind aufgehoben;

3. diesen Beschluss im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN  
DR. ARNO KOMPATSCHER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.  
DR. EROS MAGNAGO

2. sono revocate le proprie deliberazioni n. 1253 del 2 settembre 2013 e n. 1964 del 27 dicembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni;

3. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
DOTT. ARNO KOMPATSCHER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.  
DOTT. EROS MAGNAGO

## ALLEGATO N. 2

*Bolettno Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015*

0070

### Anlage A

#### Kriterien zur Förderung lokaler Medienunternehmen

##### Artikel 1

##### *Anwendungsbereich*

1. Diese Kriterien regeln die Modalitäten für die Gewährung von Ausgleichszahlungen in Form von Verlustbeiträgen für Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse seitens lokaler Radio- und Fernsehsender und Online-Nachrichtenportale im Sinne der Artikel 9 und folgende des Landesgesetzes vom 18. März 2002, Nr. 6, in geltender Fassung, in der Folge als "Landesgesetz" bezeichnet. Weiters werden die Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse festgelegt und wie sie übertragen, finanziert und kontrolliert werden, unter Beachtung des Unionsrechts.

##### Artikel 2

##### *Begriffsbestimmungen*

1. Die Förderung nach diesen Kriterien erfüllt nicht nur die Kriterien laut den Beihilfeentscheidungen der EU-Kommission, wonach Beihilfen zugunsten kleiner Radiosender mit lokaler Zuhörerschaft den innergemeinschaftlichen Wettbewerb und Handel nicht in einem Maß beeinträchtigen, das dem gemeinsamen Interesse zuwiderläuft, sondern entspricht zudem den Kriterien der EU-Beihilfenvorschriften für Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse (DAWI), insbesondere:

- Verordnung (EU) Nr. 360/2012 der Kommission vom 25. April 2012 über die Anwendung der Artikel 107 und 108 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union auf De-minimis-Beihilfen an Unternehmen, die Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse erbringen („De-minimis-Verordnung für DAWI“),
- Beschluss der Kommission vom 20. Dezember 2011 über die Anwendung von Artikel 106 Absatz 2 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union auf staatliche Beihilfen in Form von Ausgleichsleistungen zugunsten bestimmter Unternehmen, die mit der Erbringung von Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse betraut sind („DAWI-Beschluss“),
- sinngemäß und soweit anwendbar, Mitteilung der Kommission über die Anwendung der

### Allegato A

#### Criteri per la promozione delle imprese di comunicazione locali

##### Articolo 1

##### *Ambito di applicazione*

1. I presenti criteri disciplinano le modalità di concessione, a favore delle emittenti radiotelevisive locali e dei portali informativi online locali, di compensazioni finanziarie sotto forma di contributi a fondo perduto per l'adempimento di servizi di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 9 e seguenti della legge provinciale 18 marzo 2002, n. 6, e successive modifiche, di seguito denominata "legge provinciale". Inoltre, vengono definiti i servizi di interesse economico generale e determinate le modalità del loro affidamento, del loro finanziamento e regolare controllo, in osservanza del diritto dell'Unione europea.

##### Articolo 2

##### *Definizioni*

1. La promozione secondo i presenti criteri soddisfa non solo i criteri di cui alle decisioni della Commissione europea in materia di aiuti di Stato, secondo le quali gli aiuti a favore di piccole emittenti a diffusione locale non alterano la concorrenza e gli scambi nel mercato comune in misura contraria al comune interesse, ma è conforme anche alle norme UE in materia di servizi di interesse economico generale (SIEG), e in particolare:

- al regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale ("Regolamento de minimis per SIEG");
- alla decisione della Commissione del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale ("Decisione SIEG");
- per quanto applicabile, alla comunicazione della Commissione europea relativa all'appli-

## ALLEGATO N. 2

*Bolettiino Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015*

0071

Vorschriften über staatliche Beihilfen auf den öffentlich-rechtlichen Rundfunk (2009/C 257/01).

3. Für diese Kriterien gelten die Begriffsbestimmungen des Landesgesetzes.

### Artikel 3

#### *Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse*

1. In Bezug auf die Artikel 14 und 106 Absatz 2 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union (AEUV), das beigefügte Protokoll (Nr. 26) über Dienste von allgemeinem Interesse, Artikel 11 der Charta der Grundrechte der Europäischen Union sowie Artikel 10 der Europäischen Menschenrechtskonvention definiert das Land Südtirol folgende Tätigkeiten der begünstigten Unternehmen als Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse, wobei auch der weite Ermessensspielraum zum Tragen kommt, den das oben genannte Protokoll lokalen Behörden in der Frage einräumt, wie Dienste von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse auf eine den Bedürfnissen der Nutzerinnen und Nutzer so gut wie möglich entsprechende Weise zur Verfügung zu stellen, in Auftrag zu geben und zu organisieren sind:

- a) Herstellung oder Verbreitung von Programmen, einschließlich aktueller Nachrichten, über Themen von lokalem Interesse, beispielsweise aus den Bereichen Politik, Soziales, Kultur, Wissenschaft, Sprachen, Bildung, Wirtschaft, Minderheitenschutz, Europaregion oder Sport,
- b) Verbreitung von Informationen für die Öffentlichkeit im Bereich Zivilschutz,
- c) Verbreitung von Informationen im Bereich der öffentlichen Gesundheit (beispielsweise Pollenwarndienste, Warnung vor Gesundheitsgefahren oder sonstige Mitteilungen im Interesse der öffentlichen Gesundheit),
- d) Wetterberichte, Unwetter- und Lawinenwarndienste, die nicht nur das allgemeine Informationsbedürfnis der Bevölkerung befriedigen, sondern bei bestimmten Wetterverhältnissen zur öffentlichen Sicherheit beitragen und für die allgemeine Sicherheit im Gebirge oder für die Landwirtschaft von Bedeutung sind,
- e) Verkehrsberichte

cazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di emittenza radiotelevisiva (2009/C 257/01).

3. Ai fini dei presenti criteri si applicano le definizioni della legge provinciale.

### Articolo 3

#### *Servizi di interesse economico generale*

1. Con riferimento agli articoli 14 e 106, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato (TFUE), all'allegato protocollo (n. 26) sui servizi di interesse generale, all'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché all'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo è tenuto conto dell'ampio potere discrezionale che il predetto protocollo riconosce alle autorità locali di fornire, commissionare e organizzare servizi di interesse economico generale il più vicini possibili alle esigenze degli utenti, la Provincia autonoma di Bolzano definisce le seguenti attività svolte dalle imprese beneficiarie come servizi di interesse economico generale:

- a) produzione o diffusione di programmi e notiziari su temi di interesse locale nei settori della politica, del sociale, della cultura, della ricerca, delle lingue, dell'istruzione, dell'economia, della tutela delle minoranze, dell'Euregio e dello sport;
- b) diffusione di informazioni di pubblico interesse riguardanti il settore della protezione civile;
- c) diffusione di informazioni di pubblico interesse riguardanti il settore della sanità (ad esempio servizio di allerta pollini, rischi per la salute o altre comunicazioni di interesse per la salute pubblica);
- d) diffusione di informazioni riguardanti eventi meteorologici rilevanti, come ad esempio allerte per il maltempo o il pericolo valanghe, che non hanno solo carattere informativo, ma che possano contribuire a migliorare la sicurezza pubblica e che hanno effetti per la sicurezza generale in montagna o nello svolgimento delle attività agricole;
- e) diffusione di informazioni riguardanti il traffico e la situazione della viabilità.

## ALLEGATO N. 2

*Bolettno Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015*

0072

2. Die begünstigten Unternehmen werden zu den Bedingungen des Landesgesetzes und dieser Kriterien auf der Grundlage einer Verpflichtungserklärung damit betraut, die Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse zu erfüllen. In der Verpflichtungserklärung sind klar die zu erbringenden Dienstleistungen festgelegt sowie alle weiteren Bedingungen für die Gewährung der Beiträge.

### Artikel 4 *Vorlage der Anträge*

1. Die auf eigenen Vordrucken abzufassenden Beitragsanträge müssen bis 20. Juli eines jeden Jahres dem Landesbeirat für das Kommunikationswesen vorgelegt werden. Neben den im Vordruck angeführten Anlagen muss eine Erklärung darüber beigelegt werden, dass die DAWI-Verpflichtungen erfüllt werden.

### Artikel 5 *Berechnung der Beiträge*

1. Der Landesbeirat für das Kommunikationswesen berechnet die Höhe des Beitrags an die förderwürdigen Unternehmen nach dem in den folgenden Absätzen beschriebenen System. Er beachtet dabei die unionsrechtlichen Vorgaben, nach denen die Parameter für die Berechnung des Ausgleichs für das Erbringen von Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse zuvor objektiv und transparent festzulegen sind und der Ausgleich nicht über das hinausgehen darf, was erforderlich ist, um die Kosten zur Erfüllung der gemeinwirtschaftlichen Verpflichtungen unter Berücksichtigung der dabei erzielten Einnahmen und eines angemessenen Gewinns aus der Erfüllung dieser Verpflichtungen ganz oder teilweise zu decken.

2. Da eine angemessene technische Ausstattung vorhanden sein muss, um die Dienstleistungen von allgemeinem wirtschaftlichem Interesse zu erbringen, erhalten die begünstigten Unternehmen einen festen Beitrag zur Deckung der Kosten für den Betrieb und die Instandhaltung. Dazu werden 20 Prozent der im Bezugsjahr zur Verfügung stehenden Geldmittel auf alle begünstigten Unternehmen aufgeteilt. Wegen des jeweils unterschiedlichen technischen Aufwands werden die Mediengattungen gewichtet; ein Fernsehsender erhält das Vierfache des Festbetrags für ein Online-Portal, ein Radiosender das Zweifache dieses Betrags.

2. Le imprese beneficiarie vengono incaricate, alle condizioni previste dalla legge provinciale e dai presenti criteri, dell'adempimento di servizi di interesse economico generale sulla base di un atto d'impegno, nel quale sono definiti chiaramente i servizi da prestare e tutte le altre condizioni necessarie ai fini della concessione dei contributi.

### Articolo 4 *Presentazione delle domande*

1. Le domande di contributo, da redigere sulla modulistica già predisposta, devono essere presentate al Comitato provinciale per le comunicazioni entro il 20 luglio di ogni anno. Oltre alla documentazione indicata nel modulo di domanda va allegata anche la dichiarazione relativa all'osservanza degli obblighi SIEG.

### Articolo 5 *Calcolo dei contributi*

1. Il Comitato provinciale per le comunicazioni provvede al calcolo dei contributi alle imprese beneficiarie sulla base del sistema descritto nei commi seguenti. A tal fine esso opera nel rispetto di quanto stabilito dall'Unione europea, secondo cui i parametri per il calcolo della compensazione per la prestazione di servizi di interesse economico generale devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente e la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto.

2. Dato che per la prestazione di servizi di interesse economico generale deve essere prevista una struttura tecnica adeguata, ogni impresa beneficiaria riceve un contributo fisso per la copertura dei costi di gestione e manutenzione. A questo scopo viene destinato il 20 per cento del budget annuale, che viene suddiviso tra tutte le imprese beneficiarie. Tuttavia, a causa delle diverse esigenze di natura tecnica, è prevista una differenziazione a seconda del media interessato. Un'emittente televisiva riceve il quadruplo del contributo fisso previsto per un portale online, mentre un'emittente radiofonica riceve il doppio.

## ALLEGATO N. 2

Bolettno Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015

0073

3. Der restliche Anteil von 80 Prozent der im Bezugsjahr dafür zur Verfügung stehenden Geldmittel wird nach folgendem Punktesystem aufgeteilt:
- a) Die laut jeweils letzter ASTAT-Erhebung von den lokalen Radio- und Fernsehsendern in Südtirol erzielte Tagesreichweite wird mit dem Koeffizienten 1,20 (Fernsehsender) bzw. 1,00 (Radiosender) multipliziert; bei Online-Portalen werden die durch eine vom Landesbeirat für das Kommunikationswesen vorgegebene Datenverkehrsanalyse die durchschnittlichen Tagesbesucherzahlen von Nutzern erhoben und mit dem Koeffizienten 0,50 multipliziert. Die ASTAT-Erhebung erfolgt nach Anhörung der auf Landesebene repräsentativsten Vereinigung der begünstigten Unternehmen. Dabei wird folgendes festgelegt: Befragungsmethode, Festlegung des Umfrage-Samples, Gestaltung der Fragebögen, Aufzeichnung der Befragungen zur Qualitätssicherung, Aufteilung der Befragten nach Sprachgruppen.
- b) Die Lohnkosten für Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter in einem unbefristeten, abhängigen Lohnverhältnis, die ständig mit der Herstellung oder der Verbreitung förderwürdiger Inhalte befasst sind, werden mit dem Koeffizienten 0,25 beziehungsweise mit dem Koeffizienten 0,30 für Journalisten/Journalistinnen und Journalistenpraktikanten/Journalistenpraktikantinnen multipliziert. Ist das Arbeitsverhältnis befristet, beträgt der Koeffizient 0,20. Berechnungsgrundlage sind die Personalkosten des begünstigten Unternehmens, die in der Zeile B9 der Gewinn- und Verlustrechnung (Art. 2425 ZGB) des Vorjahres ausgewiesen sind. Für Unternehmen, die nicht zur Aufstellung eines Jahresabschlusses verpflichtet sind, werden die Einkommenssteuererklärung und andere zweckdienliche Unterlagen herangezogen. Sind Journalistinnen und -journalisten oder sonstige Mitarbeitende nur teilweise mit der Herstellung oder der Verbreitung förderwürdiger Inhalte befasst, werden die Lohnkosten anteilmäßig im Verhältnis zur dafür aufgewendeten Arbeitszeit, im Verhältnis zur Gesamtarbeitszeit, anerkannt.
- c) Zahlungen an Agenturen oder sonstige Dritte, die das begünstigte Unternehmen mit der Herstellung oder der Verbreitung förderwürdiger Inhalte beauftragt hat, werden summiert und mit dem Koeffizienten 0,20 multipliziert. Beschäftigt der Auftragnehmer Journalisten/Journalistinnen oder Journalistenpraktikanten/Journalistenpraktikantinnen in einem unbefristeten, abhängigen Lohnverhältnis, werden die Zahlungen mit dem Koeffizienten
3. Il restante 80 per cento del budget annuale previsto a tal fine viene suddiviso secondo il seguente sistema a punti:
- a) Il dato relativo all'utenza media giornaliera delle emittenti televisive e radiofoniche in Provincia di Bolzano risultante dall'indagine più recente effettuata dall'ASTAT viene moltiplicato rispettivamente per il coefficiente 1,20 (tv) e per il coefficiente 1,00 (radio); per quanto riguarda i portali online, il dato relativo all'utenza media giornaliera risultante da un'apposita analisi svolta dal Comitato provinciale per le comunicazioni viene moltiplicato per il coefficiente 0,50. L'indagine ASTAT è condotta sentita l'associazione più rappresentativa a livello provinciale delle imprese beneficiarie, per definire i seguenti aspetti: tipo di sondaggio, definizione del campione da interpellare, predisposizione dei questionari, registrazione dei sondaggi a garanzia della qualità dei dati raccolti, suddivisione dei soggetti interpellati in base ai gruppi linguistici.
- b) I costi del lavoro dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato impiegati con continuità nell'elaborazione e nella diffusione dei contenuti incentivabili vengono moltiplicati per il coefficiente 0,25; tale coefficiente è pari a 0,30 per i giornalisti e per i tirocinanti giornalisti. In caso di contratto di lavoro a tempo determinato si applica il coefficiente 0,20. La base di calcolo è costituita dai costi del personale delle imprese beneficiarie riportati al rigo B9 del conto economico (art. 2425 c.c.). Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio d'esercizio viene assunta come base di riferimento la dichiarazione dei redditi e qualsiasi altro documento utile. Se i giornalisti o gli altri collaboratori vengono impiegati solo in parte nella produzione e diffusione di contenuti incentivabili, i costi del lavoro vengono calcolati in proporzione al tempo di lavoro effettivo dedicato a questo compito.
- c) Nel calcolo totale vanno sommati anche i corrispettivi pagati ad agenzie e altri soggetti che sono stati incaricati dall'impresa beneficiaria della produzione e della diffusione di contenuti incentivabili; tali costi vanno moltiplicati per il coefficiente 0,20. Se queste agenzie e enti terzi si avvalgono dell'opera di giornalisti e tirocinanti giornalisti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, il coefficiente è pari a 0,30, a condizione che sia chiaro e do-

## ALLEGATO N. 2

*Bolettno Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015*

0074

0,30 moltiplicato, sofern die verrechneten Leistungen belegbar sind und eindeutig diesen Personen zugeordnet werden können. Die Berechnung erfolgt anhand der Steuerbemessungsgrundlage, die in ordnungsgemäß verbuchten Mehrwertsteuerrechnungen ausgewiesen ist.

d) Die Ergebnisse der Berechnungen laut den Buchstaben a), b) und c) werden summiert und ergeben die Punktezahl für die einzelnen Unternehmen. Die restlichen, zu diesem Zweck bereitgestellten Geldmittel werden unter den begünstigten Unternehmen im Verhältnis zur jeweils erzielten Punktezahl aufgeteilt.

4. Der Landesbeirat für das Kommunikationswesen übermittelt der für die Dienstleistungen zuständigen Landesabteilung die Liste der begünstigten Unternehmen und gibt für jedes Unternehmen den ermittelten Beitrag an. Die Gewährung der Beiträge soll transparent ablaufen. Die begünstigten Unternehmen haben daher Aktenzugang zu den Beitragsanträgen und Berechnungen der anderen begünstigten Unternehmen, ohne ein besonderes Interesse nachweisen zu müssen.

5. Die Gewährung oder die Ablehnung der Anträge, ebenso wie die Auszahlung der gewährten Beiträge, verfügt der Direktor/die Direktorin der für die Dienstleistungen zuständigen Landesabteilung.

### Artikel 6 *Online-Foren*

1. Zur Gewährleistung eines Mindeststandards müssen sich Benutzerinnen und Benutzer im Sinne von Artikel 10 Absatz 5 des Landesgesetzes mit ihrem Vor- und Nachnamen, ihrer Anschrift, ihrem Benutzernamen, einem Passwort und einer gültigen E-Mail-Adresse registrieren; eventuelle zusätzliche Vorschriften des Betreibers des Forums bleiben dabei aufrecht. Die Freischaltung erfolgt nach Annahme der Netiquette und Zusendung einer Freischalte-URL an die bei der Registrierung angegebene E-Mail-Adresse.

### Artikel 7 *Kontrollen - Widerruf*

1. Um die ordnungsgemäße Verwendung der gewährten Beiträge zu prüfen, führt die für die Dienstleistungen zuständige Landesabteilung Stichprobenkontrollen bei mindestens zehn Prozent der Unternehmen durch, deren Anträge genehmigt wurden. Die Auswahl erfolgt nach dem

cumentabile che si sia trattato del lavoro prestato da dette persone. Il calcolo viene effettuato sulla base imponibile risultante dalle fatture IVA regolarmente contabilizzate.

d) I risultati dei calcoli effettuati ai sensi delle lettere a), b) e c) vengono sommati e danno luogo al punteggio totale di ogni singola impresa beneficiaria. Le restanti risorse finanziarie stanziata a tal fine vengono assegnate alle imprese beneficiarie in rapporto al punteggio raggiunto.

4. Il Comitato provinciale per le comunicazioni invia alla ripartizione provinciale competente in materia di servizi l'elenco delle imprese beneficiarie con l'indicazione del contributo calcolato per ciascun'impresa. L'assegnazione deve svolgersi in maniera trasparente. Pertanto, le imprese beneficiarie hanno diritto di accesso alle domande di contributo e ai calcoli effettuati per le altre imprese beneficiarie, senza dover dimostrare un interesse specifico.

5. L'accoglimento o il rigetto della domanda di contributo, così come la liquidazione dei contributi concessi sono disposti dal direttore/dalla direttrice della ripartizione provinciale competente in materia di servizi.

### Articolo 6 *Forum online*

1. Fatte salve le ulteriori prescrizioni previste per i gestori del forum, come standard minimo viene richiesta la registrazione degli utenti ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge provinciale, tramite la comunicazione di nome, cognome, indirizzo, numero utente, password e indirizzo e-mail valido. L'attivazione dell'utente avviene dopo l'accettazione della netiquette e l'invio di un link URL di accesso al forum all'indirizzo di posta elettronica fornito al momento della registrazione al forum online.

### Articolo 7 *Controlli - revoca*

1. Per verificare la regolare utilizzazione dei contributi concessi, la ripartizione provinciale competente in materia di servizi effettua controlli a campione su almeno il 10 per cento delle imprese beneficiarie del contributo. L'individuazione dei casi da sottoporre al controllo avviene secondo il

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015

0075

Zufallsprinzip. Kontrolliert wird zusätzlich in den Fällen, in denen es die Abteilung oder der Landesbeirat für das Kommunikationswesen für zweckmäßig erachten.

2. Die Auslosung nimmt eine Kommission vor, bestehend aus dem Direktor/der Direktorin der für die Dienstleistungen zuständigen Landesabteilung oder einer Stellvertretung, einem Mitglied des Landesbeirates für das Kommunikationswesen und einem Sachbearbeiter/einer Sachbearbeiterin. Über die Auslosung und das entsprechende Ergebnis wird eine Niederschrift verfasst.

3. Bei den Kontrollen wird überprüft, ob die begünstigten Unternehmen falsche Dokumente oder Erklärungen vorgelegt haben oder solche, die unwahre Angaben enthalten, oder ob sie es unterlassen haben, vorgeschriebene Informationen zu liefern. Zudem wird überprüft, ob die begünstigten Unternehmen effektiv die ihnen übertragenen gemeinwirtschaftlichen Aufgaben erfüllt haben, und ob keine Überkompensation stattgefunden hat.

4. Das zuständige Landesamt leitet das Kontrollverfahren ein, indem es den begünstigten Unternehmen die Fristen mitteilt, innerhalb welcher sie kontrolliert werden. Diese Fristen dürfen sechs Monate ab der Mitteilung nicht überschreiten. In der Mitteilung werden die begünstigten Unternehmen aufgefordert, die für die Kontrollen erforderlichen Informationen und Unterlagen vorzulegen. Falls notwendig, kann die Kontrolle auch vor Ort stattfinden. Werden dem Amt trotz Aufforderung Informationen oder Unterlagen nicht innerhalb von 30 Tagen vorgelegt oder entsprechend ergänzt, wird der gewährte Beitrag widerrufen und das Unternehmen wird auch für das Folgejahr von der Förderung laut Landesgesetz ausgeschlossen.

6. Die Beiträge werden widerrufen, wenn ein Unternehmen die Bestimmungen des Landesgesetzes, diese Kriterien oder eine oder mehrere der mit dem Antrag auf Beitrag übernommenen Verpflichtungen missachtet, falsche Erklärungen abgibt oder falsche Unterlagen vorlegt. Das Unternehmen ist zur Rückzahlung verpflichtet, zuzüglich der gesetzlichen Zinsen ab dem Zeitpunkt der Auszahlung, und wird auch im Folgejahr von den Fördermitteln ausgeschlossen. Rückzuzahlende Beträge können mit Beiträgen, auf die das Unternehmen Anspruch hat, aufgerechnet werden. Das Kontrollverfahren, die Verhängung eventueller Sanktionen eingeschlossen, muss innerhalb der

princípio di casualità. A questi si aggiungono i casi che la ripartizione o il Comitato provinciale per le comunicazioni ritiene opportuno controllare.

2. Il sorteggio è effettuato da un'apposita commissione composta dal direttore/dalla direttrice della ripartizione provinciale competente in materia di servizi o da un suo delegato/una sua delegata, da un membro del Comitato provinciale per le comunicazioni e da un funzionario incaricato/una funzionaria incaricata. Delle operazioni di sorteggio e del relativo esito viene redatto apposito verbale.

3. Il controllo è finalizzato ad accertare che i beneficiari dei contributi non abbiano presentato dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero che abbiano ommesso di fornire informazioni dovute, nonché a verificare l'effettivo adempimento dei compiti di interesse economico generale da parte delle imprese beneficiarie e per escludere un'eventuale sovracompensazione.

4. L'ufficio provinciale competente avvia il procedimento di controllo comunicando ai beneficiari i termini entro i quali essi saranno sottoposti al controllo stesso. Detti termini non possono superare i sei mesi dalla comunicazione. Con tale comunicazione si invitano i beneficiari a produrre la documentazione necessaria al controllo. Se necessario, questo potrà essere effettuato anche mediante sopralluogo. Qualora, nonostante una specifica richiesta dell'ufficio, entro il termine di 30 giorni l'impresa beneficiaria sottoposta al controllo non provveda a presentare informazioni o documenti integrativi, il contributo concesso è revocato e l'impresa resta esclusa anche per il successivo anno dai benefici della legge provinciale.

6. Fermo restando quanto disposto dalle vigenti norme di legge nel caso di indebita percezione di vantaggi economici, l'accertata violazione delle disposizioni di cui alla legge provinciale, dei presenti criteri o di uno o più impegni assunti dall'impresa beneficiaria all'atto della domanda di contributo, così come la presentazione di dichiarazioni false o di documenti falsi comporta la revoca del contributo e la restituzione dello stesso, maggiorato degli interessi legali maturati dalla data della sua liquidazione. L'impresa resta esclusa anche per il successivo anno dai benefici della legge provinciale. Gli importi che l'impresa deve restituire possono essere compensati con even-

## ALLEGATO N. 2

Bollettino Ufficiale n. 50/I-II del 15/12/2015 / Amtsblatt Nr. 50/I-II vom 15/12/2015

0076

vom Amt festgelegten Frist abgeschlossen sein. Aufrecht bleiben sämtliche weiteren Bestimmungen über die unrechtmäßige Inanspruchnahme von wirtschaftlichen Vergünstigungen.

### Artikel 8 *Sonstige Bestimmungen*

1. Diese Kriterien sind erstmals für Anträge auf Beiträge anwendbar, die das Haushaltsjahr 2014 betreffen. In Abweichung zu Artikel 4 gilt für die Vorlage dieser Anträge eine Frist von 20 Tagen ab Veröffentlichung dieser Kriterien.

2. Innerhalb des Jahres 2016 evaluiert die Landesregierung die Wirksamkeit dieser Kriterien und nimmt nach Anhören des Landesbeirats für das Kommunikationswesen und der auf Landesebene repräsentativsten Vereinigung der begünstigten Unternehmen gegebenenfalls die erforderlichen Änderungen vor.

tuali contributi a cui la stessa ha diritto. L'intero procedimento di controllo e l'eventuale adozione di un provvedimento sanzionatorio devono essere conclusi entro il termine fissato dall'ufficio.

### Articolo 8 *Altre disposizioni*

1. I presenti criteri si applicano a partire dalle domande di contributo presentate per l'esercizio finanziario 2014. Il termine per la presentazione delle domande scade dopo 20 giorni dalla pubblicazione dei presenti criteri.

2. Entro l'anno 2016, la Giunta provinciale valuta l'efficacia dei presenti criteri e, sentito il parere del Comitato provinciale per le comunicazioni e l'associazione più rappresentativa a livello provinciale delle imprese beneficiarie, delibera le modifiche eventualmente necessarie.

## ALLEGATO N. 3



Ogni schermo vale...

... o no? La rete non è uno spazio vuoto di diritto. Grazie ad accorgimenti tecnici avanzati tutto è precisamente tracciabile. Chi si comporta male online o compie azioni fuori legge va incontro a conseguenze anche gravi.

 **AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

[www.comprovcomunicazioni-bz.org](http://www.comprovcomunicazioni-bz.org)

 **Comitato provinciale per le comunicazioni**

## ALLEGATO N. 4

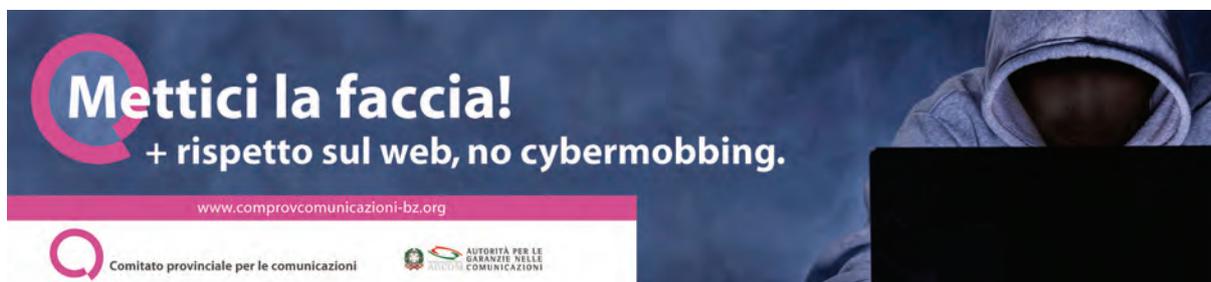


**Manieren im Internet!**  
Deine Handlungen können nachvollzogen werden.

[www.kommunikationsbeirat-bz.org](http://www.kommunikationsbeirat-bz.org)

Landesbeirat für das Kommunikationswesen

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI



**Mettici la faccia!**  
+ rispetto sul web, no cybermobbing.

[www.comprovcomunicazioni-bz.org](http://www.comprovcomunicazioni-bz.org)

Comitato provinciale per le comunicazioni

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

# ALLEGATO N. 5



**AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL**  
**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE**

## Kurse Medienbildung 2015/2016

des Amtes für Film und Medien  
In Zusammenarbeit mit



Landesbeirat für Kommunikationswesen  
Comitato provinciale per le comunicazioni  
Consulta provinciale per les comunicazzuns

**Geschichte online**  
*Virtuelle Museumsbesuche, Archive mit digitalisierten Quellen zur Südtiroler und europäischen Geschichte, virtuelle Lernumgebungen zu den geschichtlichen Epochen, kompetenzorientierte Arbeitsblätter, Spiele mit historischem Hintergrund. Im Internet findet sich vieles, was den Geschichtsunterricht lebendig macht.*  
 Referent: Dr. Walter Pichler  
 Am Mi. 26.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen

**In Zusammenarbeit mit dem Fortbundesverband Burggrafenamt, Anmeldung ab 1.9.2015 über [www.fortbildung-bga.it](http://www.fortbildung-bga.it)**  
**Kursort: Meran**

**FIT für KIT (Grundschule)**  
*Wie vermittele ich Grundkenntnisse in Kommunikations- und Informationstechnologie gemäß Lehrplan?*  
 Referent: Mag. Barbara Misslinger  
 Fr. 27.11.2015 und Fr. 04.12.2015 von 14.30 Uhr - 17.30 Uhr, 2 Treffen

**Digitale Fotografie für die Schule**  
*Arbeiten mit der digitalen Fotokamera und Nachbearbeitung der Bilder. Beispiele für den Einsatz in der Praxis mit vielen nützlichen Tipps*  
 Referent: Christian Platzer  
 Fr. 15.01.2016 und Fr. 22.01.2016, von 14.30 - 17.30 Uhr, 2 Treffen  
**Empfohlen für:** Lehrpersonen aller Schulstufen

**FIT für KIT (Mittelschule)**  
*Wie vermittele ich Grundkenntnisse in Kommunikations- und Informationstechnologie gemäß Lehrplan?*  
 Referent: Mag. Barbara Misslinger  
 Fr. 26.02.2016 und Fr. 11.03.2016, von 14.30 - 17.30 Uhr, 2 Treffen

**Unser Portal für Bildungsmedien:**  
[www.medien-ausleihen.it](http://www.medien-ausleihen.it)

Im Sommer: Lieferung an Mittelpunktbibliotheken, während des Schuljahres: an Schulen und Mittelpunktbibliotheken  
**0471 412901**

**Für Lehrpersonen der Grundschule**  
**FIT für KIT (Grundschule)**  
*Wie vermittele ich Grundkenntnisse in Kommunikations- und Informationstechnologie gemäß Lehrplan?*  
 Referent: Mag. Barbara Misslinger  
 Am Mo. 24.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen

**Für Prof. der Mittelschule**  
**FIT für KIT (Mittelschule)**  
*Wie vermittele ich Grundkenntnisse in Kommunikations- und Informationstechnologie gemäß Lehrplan?*  
 Referent: Mag. Barbara Misslinger  
 Am Di. 25.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen

**Für Prof. der Mittel- und Oberschule**  
*Weil ich OHNE nicht mehr kann ... Sind unsere Kinder süchtig nach Handy, Internet und Computerspiel?  
 Workshop mit aktuellen Erhebungen aus Südtirol und Unterrichtsmethodik*  
 Referent: Mag. Dr. Helmar Oberlechner (Innsbruck)  
 Am Mi. 19.08.2015 von 09:00 bis 12:30 Uhr, 1 Treffen

**Mobbing und Cybermobbing - Unterrichtsgestaltung mit Impulsmedien**  
*Vorstellung von Impulsmedien des Amtes für Film und Medien und Einsatzmethoden*  
 Referent: Mag. Dr. Helmar Oberlechner (Innsbruck)  
 Am Mi. 19.08.2015 von 14:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen

**Medien, Macht und Manipulation**  
*Die Möglichkeiten an Informationen zu gelangen sind in einer Welt 2.0 nahezu unendlich. Gleichzeitig ist der Grad zwischen Wahrheit und Propaganda, zwischen Aufdeckungsjournalismus und Verschwörungstheorie sehr schmal. Zusätzlich lässt der technische Fortschritt Wirklichkeit und Unwirklichkeit immer glaubhafter verschwimmen. Unsere Filtermechanismen werden auf eine harte Probe gestellt. Wie gehen wir und unsere Schülerschaft mit der Informationsflut um, die tagtäglich über uns hereinbricht?*  
 Referent: Harald Knoflach (Brixen)  
 Kursort: Bozen  
 Am Fr. 21.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen  
 Version vom 24.06.15

**Anmeldungen über das Kursportal**  
[kurse.medienbildung.it](http://kurse.medienbildung.it)

Amt für Film und Medien  
 Andreas-Hofer-Straße 18  
 I-39100 Bozen  
 Tel. 0471 412915/412923  
 MO bis MI und FR:  
 8:30 – 12:00 / 14:30 – 16:30 Uhr  
 Do 8:30 – 13:00 / 14:00 – 17:30 Uhr

## ALLEGATO N. 5

<p>Wenn nicht anders angegeben, finden die Kurse in BOZEN statt. Alle Kurse sind kostenlos!</p> <p>Der Nahostkonflikt in Printmedien und im Internet: Darstellung, Hintergründe, Perspektiven Workshop zur massenmedialen Berichterstattung über den Nahost-Konflikt: Wie wird berichtet? Welche Stereotypen und Feindbilder, aber auch welche Differenzierungen und Lösungsvorschläge kommen vor? Referent: Mag. Dr. Kurt Gritsch Am Mo. 17.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Empfohlen für: Friedensinteressierte; für Lehrpersonen und Jugend-Benefi; Mitglieder von NGOs; Medienschaffende; Medien- und Geschichtsinteressierte.</p> <p><b>Für Lehrpersonen aller Schulstufen</b></p> <p>Vom Gespräch zur Sendung Interviews und Klänge aufnehmen für Unterrichts, Radio und Internet. Referent: Matthias Jud Am Mo. 17.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Wirkungsvolles Präsentieren Referentin: Dr. Ingrid Fugler Am Do. 20.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Sinnvoller Einsatz von Social Media für den Unterricht Facebook, Twitter, Weblogs, Wikis &amp; Co.: Wie können uns Werkzeuge und Dienste des Miltmach-Web' (Social Media, Social Web, Web 2.0) das (Unterichts-) Leben erleichtern, Zeit sparen helfen und neue Möglichkeiten für die Unterrichtsgestaltung ermöglichen? Referent: MMag. Stefan Karhuber (Salzburg) Fr. 21.08.2015 - Sa. 22.08.2105, jew. von 09:00 - 17.30 Uhr, 2 Treffen</p> <p>Workshop zum Einsatz von Tablets im Unterricht Referentin: Monika Leitner Am Mo. 24.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Open Content - Freie Inhalte für die Schule Open Educational Resources (kurz OER)- freie Lehr-Lernmaterialien - sind kostenlose und urheberrechtlich unbedenkliche Inhalte im Web. Referentin: Studienrätin Stefanie Rumm (Regensburg) Am Fr. 28.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p>	<p>Wie kann man gratis online lernen? Online-Kurs Online-Kurs in Zusammenarbeit mit dem Bereich Deutsche Berufsbildung und mit iMoox.at (Graz) Koordinator: Stefan Kotschieder Wann? 8 Sitzungen à 2 Stunden zwischen Do. 01.10.2015 und So. 31.01.2016</p> <p>BYOD (Bring your own device) - Ein Praxismodell mit Zukunft WLAN in der Schule und mittlerweile günstige Geräte sind Ansporn, diese Idee des 'BYOD' (Bring your own device- Bring Deine eigenen Geräte mit) in der Schule umzusetzen. Referent: Dr. Alex Trojer Am Mo. 02.11.2015 von 14:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Urheberrecht im Unterricht mit Schwerpunkt Internet Im Seminar lernen Sie Texte, Bilder und Videos gemäß dem geltenden Urheberrecht im Unterricht einzusetzen. Referent: Stefan Kotschieder Am Di. 03.11.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Die Medien, die Gruppe und ich Gruppendynamik in Sozialen Medien und Online-Plattformen. Im Seminar werden jene Dynamiken vertieft, die sich entfalten, sobald Menschen in Gruppen zusammenkommen. Vor diesem Hintergrund wird die Besonderheit unterschiedlicher medialer Formate (soziale Medien, Online-Foren, interaktive Computerspiele), derer sich Jugendliche heute bedienen, um insbesondere mit Gleichaltrigen in Kontakt zu treten, herausgearbeitet. Referent: Dr. MMag. Pier Paolo Pasqualoni (Innsbruck/Klegentfurt) Am Mi. 04.11.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Standardssoftware zeitsparend nutzen Tipps und Tricks, wie man gängige Software wie Microsoft Word, Windows Explorer sowie Internet-Suchmaschinen wie Google effizient für den Schulltag nutzen kann. Referent: Stefan Kotschieder Am Fr. 06.11.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Lernvideos erstellen Videogestützte Lehr- und Lernszenarien planen, entwickeln und durchführen — Videos in der Lehre sind eigenliche keine didaktische Innovation, rücken aber vor allem in Zusammenhang mit offenen Online-Kursen immer mehr in den Mittelpunkt. Dieser Workshop soll einen ersten Einblick</p>	<p>geben, welche Möglichkeiten Lehrende haben und wie man seinen eigenen Unterricht weiter optimieren kann. Referent: Martin Ebner (Dipl.-Ing. Dr.techn. Univ.-Doz., Graz) Am Mo. 08.02.2016 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p><b>Für Lehrpersonen aller Schulstufen und Pädagogisches Personal im Kindergarten</b></p> <p>Kleine digitale Hilfen Im Seminar werden kostenlose Programme vorgestellt, mit denen schnell und einfach Unterrichtsideen digital umgesetzt werden können. Referent: Alois Moser Am Di. 18.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Der sichere Umgang mit dem Medium Internet Referent: Christian Platzer Am Do. 27.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Videoschnitt - leicht gemacht mit der Software Final Cut Pro X, die auf MAC-Computern läuft Referent: Konrad Falmer Am Mi. 26.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Ganz einfach Videos zusammenstellen - von Handy, Kamera oder Internet Ohne besondere Vorkenntnisse tolle Videos aus den verschiedensten Quellen mit dem Programm 'Magic Video Deluxe' erstellen. Referent: Ernst Müller Am Fr. 28.08.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Was geht ab? Aktuelle Trends im Internet Es wird ein Überblick über trendige Webseiten und Entwicklungen im Internet für Kinder/Teens und für Erwachsene gegeben, die (nicht nur) für das Lernen von Relevanz sind. Referent: Stefan Kotschieder Am Mo. 02.11.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p> <p>Digitale Fotografie für die Schule Arbeiten mit der digitalen Fotokamera und Nachbearbeitung der Bilder. Beispiele für den Einsatz in der Praxis mit vielen nützlichen Tipps Referent: Christian Platzer Am Do. 05.11.2015 von 09:00 bis 17:30 Uhr, 1 Treffen</p>	<p>Detaillinformationen zu den Kursinhalten und den Referenten/-innen beim jeweiligen Kurs unter <a href="http://kurse.medienbildung.it">kurse.medienbildung.it</a></p>
---	---	---	---

## ALLEGATO N. 6



*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*  
*Servizio ispettivo, Registro e Co. ro.com.*  
*Ufficio rapporti con i Co. ro.com.*

AGCOM Prot. n. 0082616, 21-12-2015



Al Comitato provinciale  
per le comunicazioni di Bolzano  
Via Cavour, 23/C  
39100 Bolzano  
c. a. Presidente Roland Turk

PEC: [kommunikationsbeirat.comprovcomunicazioni@pec.prov-bz.org](mailto:kommunikationsbeirat.comprovcomunicazioni@pec.prov-bz.org)

**Oggetto: Oggetto: resoconto verifiche presso il co.pro.com. Bolzano – 14 dicembre 2015.**

Si trasmette il documento indicato in oggetto, con l'auspicio che sarà posto in essere quanto necessario per adeguare l'attività del Co.pro.com. Bolzano agli indirizzi forniti.

Si coglie l'occasione per presentare cordiali saluti e auguri di buone feste.

Il Dirigente  
Maria Pia Caruso

## ALLEGATO N. 6



*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*  
*Servizio ispettivo, Registro e Co.re.com.*  
*Ufficio rapporti con i Co.re.com.*

**Oggetto: resoconto della verifica del 14 dicembre 2015 presso il Co.pro.com. Bolzano.**

In data 14 dicembre 2015 la dott.ssa Bruna Perri e la dott.ssa Lina Falvella, funzionari dell'Ufficio rapporti con i Co.re.com., si sono recate presso il Co.pro.com. di Bolzano al fine di effettuare le verifiche di conformità delle attività svolte nell'ambito delle materie delegate.

### **Struttura di supporto**

Il Comitato dispone attualmente di una struttura di supporto di 2 unità a tempo indeterminato, Silvia Pichler e Mukesh Macchia, che sono fungibili nello svolgimento delle attività inerenti tutte le materie oggetto di delega ad inclusione degli adempimenti di segreteria; si avvale, inoltre, di 1 conciliatore esterno (dal 2008), che viene impiegato esclusivamente nello svolgimento delle udienze di conciliazione e di 2 avvocati con un contratto di consulenza, che prevede la redazione di 40 provvedimenti di definizione annui (a tutt'oggi i provvedimenti redatti nell'anno 2015 sono 9).

In considerazione della insufficienza del personale, lamentata soprattutto in relazione alla crescita esponenziale dell'attività di conciliazione, il Presidente Roland Turk riferisce che il Consiglio regionale ha già approvato una delibera per l'assunzione di 1 unità da destinare al Comitato. Tuttavia, l'esecuzione della delibera ha subito una battuta d'arresto, in quanto il Consiglio ha deciso preliminarmente di procedere ad una ulteriore verifica delle disponibilità di personale già in forze presso il Consiglio.

Si è suggerita la possibilità di ricorrere, nelle more, ove ritenuto necessario, all'assunzione di personale a tempo determinato con utilizzazione dei fondi dell'Autorità, come già fatto in altri Comitati.

### **Controversie**

#### *Conciliazioni*

Il settore presenta una sofferenza dovuta al notevole incremento delle istanze (nel 2014 sono state presentate 723 istanze contro le 990 presentate ad oggi) che ha comportato un allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, mediamente di 55 giorni.

Il Presidente fa, inoltre, presente che i locali sede del Comitato (tre stanze di cui la più grande, adibita allo svolgimento delle udienze, in condivisione con il Garante ed il Difensore civico) non sarebbero sufficienti ad accogliere personale aggiuntivo.

## ALLEGATO N. 6



### *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

*Servizio ispettivo. Registro e Co.re.com.*

*Ufficio rapporti con i Co.re.com.*

Relativamente agli operatori, viene rappresentato che l'aumento del contenzioso è in gran parte imputabile a British Telecom che, nello stipulare contratti vocali in lingua tedesca, sembra sia volutamente poco chiara, inducendo gli utenti in errore sia circa l'operatore, che viene scambiato per Telecom Italia, che sulla tipologia del contratto o addirittura sulla stipula dello stesso. Altro contenzioso corposo è generato dall'operatore H3G per l'attribuzione di servizi non richiesti. Non ci sono, invece, problematiche particolari con la società Telecom Italia, con Wind né con Vodafone che ha superato le criticità dell'anno passato e, partecipando sempre alle udienze di conciliazione, consente di chiudere il contenzioso in prima istanza.

#### *Definizioni*

L'attività non desta particolari preoccupazioni per il numero contenuto delle istanze, la maggior parte delle quali viene conclusa in udienza.

Si è raccomandato di procedere al più presto alla completa informatizzazione del sistema (le istanze vengono ancora inserite manualmente) per velocizzare e semplificare entrambi i procedimenti.

#### **ROC**

Viene rappresentata la sussistenza di una problematica segnalata da alcuni operatori relativa all'accesso con la CNS al sito AGCOM, la quale è già nota all'Ufficio competente che si è adoperato per proporre la soluzione.

#### **Vigilanza sull'audiovisivo**

I rappresentanti del Co.pro.com. Bolzano riferiscono che il ritardo nel completamento dell'attività di vigilanza è da attribuire all'allungamento dei tempi di consegna dei report dell'Osservatorio di Pavia, unico in grado di assicurare il servizio anche per l'emittente in lingua tedesca.

Emerge in riunione l'esistenza di un terzo programma trasmesso sul territorio con il marchio Alto Adige TV che non è mai stato oggetto di monitoraggio in quanto il Co.re.com. non ha applicato la tumazione del campione, come raccomandato dall'Autorità.

Non è noto agli uffici se tale marchio appartenga ad una società che diffonde sul limitrofo territorio di Trento con il marchio Trentino TV, ovvero sia riconducibile a una società diversa. Al tal proposito si raccomanda di porre in essere le opportune verifiche, anche tramite il registro degli operatori di comunicazione, dal quale emerge, tra l'altro, che il marchio Alto Adige Tv viene dichiarato al ROC da due società (ALTO ADIGE TV S.R.L. – C.F. 02529880219 – numero ROC 20907;

## ALLEGATO N. 6



*Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*  
*Servizio ispettivo. Registro e Co. re. com.*

*Ufficio rapporti con i Co. re. com.*

ROSENGARTEN S.R.L. – C.F. 02475570210 – numero ROC 18120), per determinare se il palinsesto sia differenziato e a chi sia imputabile la responsabilità editoriale dello stesso, nonché includere tale programma nella turnazione per lo svolgimento della vigilanza sulle tre emittenti della Provincia, alle quali è necessario aggiungere le trasmissioni locali di RAI TRE.

Si preannuncia una modifica delle linee guida relative all'attività di monitoraggio per il 2016, la quale potrebbe prevedere lo svolgimento dello stesso per l'area politico sociale per un periodo maggiore, non risultando sufficiente la settimana attualmente prevista in rapporto alle peculiarità dello stesso.

Non vengono rappresentate criticità con riferimento alle altre funzioni delegate.

Ad integrazione di quanto sopra riportato, si raccomanda di dettagliare l'utilizzo del contributo AGCOM nella rendicontazione economica che sarà inviata unitamente alla relazione annuale sulle attività svolte nel 2015.

Il funzionario estensore

Bruna Perri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruna Perri'.





Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

**Landesbeirat für das Kommunikationswesen**  
39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
**Comitato provinciale per le comunicazioni**  
39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

Tel. 0471 287 188 | Fax 0471 405 172  
info@lbk-bz.org  
info@cpc-bz.org  
www.lbk-bz.org  
www.cpc-bz.org